# il ponte

periodico del Codroipese

Anno IX - N. 6 - Agosto 1982

Spediz. abb. post. Gr. III - inf. 70% - TAXE PARCUE / TASSA RISCOSSA 33033 CODROIPO - Italy

Mensile - L. 1.000

# agosto rivignanese '82

**RIVIGNANO - PARCO DIVISIONE JULIA**

## venerdì 6

ore 21: eccezzionale spettacolo di varietà
"LA NOTTE DELLE STELLE"
con ENRICO BERUSCHI
e la partecipazione degli artisti televisivi
Marina PERZY, GIGI e ANDREA, LUIS l'illusionista

## sabato 7

ore 21: serata musicale con i BLACK-OUT

## domenica 8

ore 21: ballo con il complesso VANNI FOLK

## venerdì 13

ore 21: serata danzante con I GALAXY

## sabato 14

ore 21: trattanimento danzante con i BLACK-OUT
Eccezzionale esibizione dei ballerini
SUNSHINE CLUB

## domenica 15

ore 15.30: 22° Circuito ciclistico dello Stella
ore 21: gran finale con i VANNI FOLK
ore 22: estrazione Lotteria di Ferragosto
ore 24: elezione MISS AGOSTO RIVIGNANESE

TUTTE LE SERE GARA DI TIRO AL BOCCINO
Finalissima il 15 agosto

NEL PARCO DIVISIONE JULIA AMPIA ESPOSIZIONE DELLE DITTE:

Mensile - Anno IX - N. 6
Agosto 1982

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 p.c.

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

Segretario di redazione
Renato Chiarotto

Direzione - Redazione
Pubblicità
Via Leicht, 6
33033 CODROIPO
Tel. 905189-906462-905910
La sede è aperta al pubblico
dalle 18 alle 19.30
tutti i giorni feriali escluso il sabato
e il martedì dalle 10 alle 11.30
Tel. 905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a.r.l.
C.c. postale n. 24/6420

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Tipografia Centro Stampa Union Srl
Via Martignacco 101 - UDINE

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

ASSOCIATO
ALL'USPI
# buone vacanze

*"Tagliamento beach", ovvero Tagliamento spiaggia. E' il titolo della foto di copertina, che la redazione ha scelto tra quelle - numerose - che sono pervenute sotto il titolo "Vacanze nel Codroipese", per partecipare al concorso, di cui abbiamo dato notizia nel numero scorso, che abbiamo indetto per ricordare l'amico Nino Michelotto. Ne è autore Gianni Benedetti di Basiliano. Il titolo della foto per il numero di settembre sarà: "Si torna a scuola".*

*E con questa foto tutta estiva "Il Ponte" augura buone vacanze ai suoi lettori. Buone vacanze comunque, in casa o in spiaggia, sui monti o ai laghi, in città o in campagna.*

*Buone vacanze vuol dire anche qualche giorno di serenità per chi le ferie non le può fare; a chi è solo perchè, in questo periodo, possa trovare compagnia; a chi soffre perchè possa trovare un sorriso, amicizia e comprensione.*

*Buone vacanze vuol essere anche un augurio per chi è senza lavoro, affinchè possa trovarsi, con la ripresa di fine estate, nella possibilità di lavorare.*

*Buone vacanze agli emigrati che tornano ai loro paesi e buone vacanze a chi li va a trovare all'estero. Insomma, buone vacanze a tutti e, se permettete, buone vacanze anche a noi.*

* * *

## AVVISO AI LETTORI

A seguito del censimento del 1981, soprattutto nel capoluogo di Codroipo sono stati modificati i nomi di diverse vie e i numeri civici. Così accade che i portalettere, soprattutto i "trimestrali", quando non conoscono il nuovo indirizzo del destinatario devono fare i salti mortali per reperirlo. Finora ce l'hanno quasi sempre fatta, ma è arrivato il momento di dar loro una mano. Pertanto invitiamo i lettori che, pur ricevendo regolarmente "Il Ponte", riscontrano che l'indirizzo riportato sotto il loro nome non è esatto, a darcene comunicazione, unendo il modesto contributo di 1.000 lire necessario a coprire la spesa della nuova targhetta.

# da sedegliano una proposta di vitalità culturale

Chi concretamente offre un contributo per creare e offrire cultura non chiacchierata, non ha avuto mai particolari soddisfazioni di pubblico attento e solidale. Eppure nella ricerca di ricostruire e capire il nostro modo di essere, di vivere, di ragionare, fitte sono le schiere dei suggeritori a buon mercato che in ogni istante, in ogni circolo, in ogni conversazione sembrano possedere soluzioni ottimali. Ma guarda a caso, quando all'atto pratico ci si dispone ad una concreta azione di emancipazione culturale, dai vertici alla base tutto diventa difficile e tutto si volatilizza negli equilibri gelosi del potere (a chi serve?), diventa una palude nell'apatia consumistica di una massa che spende e pretende altri prodotti e, naturalmente, anche a causa di altri fattori non riconducibili a reponsabilità specifiche e di costume sonnolento.

Si tratta di una premessa che tutto vuol essere, fuorché polemica, perché intende portare a conoscenza della nostra gente e degli operatori culturali e politici, i risultati di una operazione condotta e in pieno atto nel Comune di Sedegliano e che ora, accertata la sua validità scientifica e sociale, sta diventando prototipo per essere accolta in altri Comuni.

In questa sede basti l'accenno che a Sedegliano esiste un nutrito gruppo di ricerca dell'habitat culturale, diretto dal prof. Carlo Rinaldi, docente di metodologia all'università Gregoriana di Roma e parroco di Coderno, il quale con l'aiuto di Amilcare Venier e con il patrocinio del Comune di Sedegliano ha condotto un sistematico lavoro di rilevamento storico - ambientale sulla realtà locale.

Si tratta di un lavoro che ha fatto emergere il mosaico della "piccola grande storia", come coscienza che il patrimonio della civiltà locale non vada disperso nell'incalzare della dittatura pianificante della società tecnologica. E' questa dunque la motivazione di fondo che ha inteso raccogliere quella che è la insostituibile testimonianza di vita dei nostri anziani, quello che è il dibattito recepito dalla stampa d'epoca sulla realtà locale e dei suoi collegamenti con la "grande storia", dalle fonti archivistiche, legate ad avvenimenti bellici e sociali, dei campionari linguistici del friulano parlato in ogni singola frazione del comune, per finire al tabulato sistematico della onomastica e della toponomastica del comune in oggetto, il tutto distribuito in un puntuale e dinamico riferimento di fonti citate e di indici.

La copertina del secondo volume di ricerca sull'habitat pubblicato a Sedegliano. Un prototipo accolto da altri Comuni.

Questo tipo di rilevamento culturale di squisita partecipazione sociale (ricercatori e fonti viventi), é stato suggerito dal consigliere regionale Roberto Dominici, dal prof. don Carlo Rinaldi e dal sindaco di Sedegliano, Luigi Rinaldi ai sindaci di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Talmassons e Varmo, in una riunione-proposta tenuta a Coderno, ospiti del cav. Ardemio Baldassi.

Il progetto di questo tipo di operazione culturale è stato quindi discusso nei singoli centri e il primo di luglio, sempre a Coderno, sei comuni (Basiliano, Bertiolo, Camino, molto probabilmente Codroipo, Flaibano e Lestizza) hanno dato il via di principio ad un impegno culturale - sociale di squisito servizio alla propria gente, sulla base della esperienza sedeglianese, impostata dal prof. Rinaldi. E' una impresa che incontrerà le prevedibili difficoltà di reperire e formare il volontariato e la collaborazione di chi può. Ma è già notevole il fatto che una esperienza prototipo, come quella già collaudata a Sedegliano, esca dal plauso di una cultura elitaria e diventi fatto sociale di servizio sereno e organizzato.

# un parco che tuteli l'ambiente dalle risorgive al mare

Alla presenza dell'assessore regionale ai lavori pubblici, Biasutti, venerdì 2 luglio si sono incontrati a Rivignano, nella bibiloteca civica, sindaci e amministratori dei comuni di Rivignano, Codroipo, Varmo, Teor, Precenicco, Palazzolo, Bertiolo, Talmassons e Pocenia, per la costituzione del consorzio di gestione del futuro parco fluviale dello Stella. Dopo vari convegni e prese di posizione di associazioni ed enti locali si va verso iniziative concrete.

Biasutti ha dichiarato che la Giunta regionale ha deciso di dare entro luglio l'incarico ad un gruppo di tecnici per il progetto del Parco fluviale dello Stella il quale dovrà tener conto dei vari aspetti territoriali: agricoli, faunistici, ed idrogeologici.

Nel corso della riunione è stata presentata una bozza dello statuto per il consorzio di gestione del parco. Si tratterà di un normale consorzio tra comuni senza legge speciale per la costituzione. I sindaci hanno assicurato il loro impegno a portare lo statuto del costituendo consorzio all'approvazione dei rispettivi consigli comunali prima delle ferie estive. Sia l'assessore Biasutti che i sindaci hanno espresso preoccupazione per gli interventi idraulici eseguiti o progettati da altri enti consortili, ribadendo la necessità di avviare subito il consorzio di tutela. L'amministrazione comunale di Rivignano metterà a disposizione i locali per il gruppo di professionisti che redigerà il progetto quadro del parco, nonché la sede del consorzio stesso.

Dai vari interventi è emersa anche l'esigenza di un giusto equilibrio tra garanzia della natura e attività sportive controllate, tempo libero, eccetera.

I sindaci hanno assicurato l'adesione al Consorzio, il quale non dovrà avere solo la prerogativa di salvaguardia dell'esistente, o esclusivamente dei fiumi, ma di salvaguardia e di sviluppo di tutto il territorio. Tra gli altri, sono emersi problemi quali la vigilanza sul territorio in base alle leggi e una normativa rigida e controllata sui pozzi artesiani a getto continuo per le carenze di acqua.

Nella stesura del piano di risanamento e sviluppo ci dovrà essere un continuo confronto con la gente, con le forze sociali, con le organizzazioni naturalistiche e produttive esistenti sul territorio.

A conclusione della riunione è stato deciso che nel progettato Consorzio intercomunale, oltre ai rappresentanti di maggioranza e di minoranza dei consigli comunali, siano inserite anche rappresentanze di altri enti come, ad esempio, il Consorzio di bonifica. E' stata infine auspicata l'aggregazione dei comuni di Marano e di Lignano in considerazione della loro peculiare collocazione che è di grande interesse per quanto riguarda la foce del fiume Stella.

# CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

I Soci della Banca sono convocati in Assemblea straordinaria presso la Sala Convegni - Villa Manin di Passariano di Codroipo per il giorno di sabato 4 settembre 1982, alle ore 10.00, in prima convocazione, e per il giorno di

**DOMENICA 5 SETTEMBRE 1982, ALLE ORE 10.00**

in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

## ORDINE DEL GIORNO

1) Proposta di aumento del capitale sociale mediante emissione di azioni da assegnare gratuitamente ai soci e da offrire in opzione agli stessi a pagamento;
2) Conferimento di poteri per l'attuazione delle deliberazioni adottate.

Codroipo, 25 giugno 1982

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**
comm. rag. Terenzio Venchiarutti

# un po' di grappa e marijuana e fischiano che è un piacere

Egregio Direttore,

quella pratica medievale che è la cattura di uccelli canori con reti e vischio è ancora molto diffusa nella nostra regione. Segno che per il Friuli i secoli bui non sono ancora finiti. Se in passato gli enormi carnieri fatti con l'uccellagione potevano servire come apporto proteico per la scarsa alimentazione delle nostre genti, oggi che gli anni di miseria sono finiti in Friuli e che anche i più bassi ceti della popolazione hanno raggiunto un certo grado di benessere non c'è più alcuna giustificazione etica e razionale per mantenere questo tipo di caccia distruttiva. Nemmeno le catture effettuate nella "bressana" situata a nord di Iutizzo, che non superano, durante il passaggio migratorio, la cifra di una decina di uccelli al giorno, trovano una giustificazione, perchè privare della libertà anche un solo volatile è un atto contro Natura.

Tanto più che oggi sta nascendo nella gente una nuova sensibilità verso le cose naturali ed essendo gli uccelli i più ammirati e studiati e quelli che maggiormente si prestano ad essere oggetto di amore e protezione non è più accettabile che vengano catturati, mercanteggiati, ridotti in schiavitù e tantomeno uccisi. L'uomo, o almeno colui che degnamente possa così definirsi, deve sentire come una stonatura, come un sopruso mettere in gabbia un uccello selvatico. E' appena il caso di accennare che canarini e altri esotici si devono considerare uccelli domestici. Trovare un equilibrio con la Natura, instaurare una pacifica convivenza con gli altri esseri che vivono sulla Terra devono essere obiettivi fondamentali di ogni singolo cittadino: non è solo questione di civismo, ma anche di progresso.

Ma la realtà è che in Friuli la maggioranza degli uccellatori viola la legge del 1967, ribadita dieci anni dopo dalla legge-quadro sulla caccia n. 968, che proibisce l'uccisione degli uccelli catturati con le reti. Così dei 528.000 piccoli migratori catturati dal 15 agosto al 15 dicembre 1981 nella provincia di Udine solo una piccola parte sono stati messi in vendita nei mercati o destinati a diventare richiami vivi, gli altri, di cui non si può avere una cifra precisa perchè commerciati illegalmente, hanno preso la via delle trattorie veneziane e dei ristoranti parigini in comodi camion e vagoni frigoriferi. E se per caso l'incuriosito buongustaio nell'atto di degustare la specialità "Polenta e osei" domanda la provenienza della "selvaggina" c'è sempre qualcuno che gli risponde: "E' roba di allevamento".

La summenzionata legge consente che le regioni legiferino in materia di uccellagione permettendola solo per scopi scientifici e amatoriali. Il fine scientifico è quello dello studio delle abitudini di vita e delle migrazioni da attuarsi inanellando gli uccelli e liberandoli subito dopo. L'anello di alluminio messo a una zampa reca la data e il luogo dove è stata fatta la cattura e ciò va completato con accurate registrazioni su un apposito diario. La situazione in Friuli è così paradossale e poco seria che si inanellano e si liberano le femmine perchè di poco o nessun valore commerciale e si tengono i maschi. I registri che si compilano sono inadeguati e carenti, incompleti nelle registrazioni e spesso con errori di identificazione della specie catturata dovuti alla grassa ignoranza di quelli che si definiscono ipocritamente "amanti della Natura". In una parola ci facciamo ridere dietro da tutto il mondo scientifico europeo. E' ovvio che la scusa dell'inanellamento è un paravento per coprire ben altri interessi.

Interessi che la legge chiama "amatoriali" ma che sono ben lontani dall'esprimere il concetto contenuto nella radice della parola amatoriale. Come non "amano" gli uccelli gli uccellatori e i cacciatori capannisti che li usano per richiamo così non amano gli uccelli quelle persone che li comprano nelle fiere e nei mercati per tenerli in gabbia. Su quest'ultimo concetto non val la pena di soffermarsi per la sua macroscopica ovvietà, ma vi sono alcuni aspetti poco noti di quel lucroso carrozzone chiamato "mostra-mercato di uccelli" o presuntuosamente "mostra ornitologica".

A parte la visione poco edificante di animali selvatici strappati dal loro ambiente, ridotti in minuscole gabbie e spaventati dalla presenza delle persone, non tutti sanno che l'accecamento dei fringuelli, uccelli particolarmente timorosi, al fine di renderli docili era diffusissimo fino a poco tempo fa e forse lo è ancora oggi sebbene punito dal Codice Penale. Non tutti sanno che nelle gare di canto si fanno partecipare esemplari a cui è stata data canapa indiana (marijuana) o che sono stati costretti a bere grappa al fine di farli cantare di più e meglio.

Quando non si conosce tutta la violenza che sta dietro alle mostre di uccelli è facile essere ingannati dalla propaganda demagogica delle associazioni venatorie per cui si è obbligati a credere che non vi sia altra possibilità di rapportarsi con gli uccelli selvatici se non mettendoli in gabbia. In realtà basterebbe smettere di preseguitarli perchè acquistino più confidenza nei confronti degli uomini. Questo permetterebbe alla gente di conoscerli in tutta libertà.

Roberto Duria
Codroipo

# vandali? ma neanche per sogno noi siamo gli ecologisti

Egregio Direttore,

ci riferiamo all'inchiesta "Come ti uccido un parco prima di realizzarlo" comparsa su "Il Ponte" n. 3/4.

Innanzitutto ci presentiamo; siamo un gruppo di giovani di Codroipo che, guarda caso, nel Parco, diremmo senza presunzione, ci siamo nati dentro.

Lo conosciamo palmo a palmo, la nostra infanzia e più l'abbiamo vissuta proprio là. E' inutile dire che questo posto ci sta a cuore, forse più della nostra stessa casa e perchè no, del nostro paese. Fino a poco tempo fa nessuno parlava di ecologia, di ambiente da salvare, eccetera, ma solo di "palûz, âghis e baraz" in senso dispregiativo.

Sensibilizzarsi, rendersi coscienti, promotori di inziative più o meno valide direi che tutto ad un tratto è venuto di moda. Non potevamo perciò far a meno di intervenire nel leggere certe cose veramente ridicole! Ma tutto è possibile! Fino a ieri tutti ignoravano questo ambiente e tutto ad un tratto ci si sente responsabili, "padroni" direi quasi, visto che hanno dato un nome ai prati "così detto prato dei picchi" roba da matti!!! Dà fastidio veramente a chi conosce la realtà di questo ambiente.

Se invece di tanto parlare così ognuno desse un piccolo contributo con le proprie braccia!!

Poichè quello e solo quello richiede il parco attualmente! Rovi, erbacce, sterpaglie, da pulire per dar spazio alle piante; e se vogliamo ancora i corsi d'acqua! Veramente una cosa allarmante, che questi signori che parlano di ecologia forse non conoscono. E' bene ricordare che il nostro parco da conservare è innanzitutto una "palude" che rischia grosso, cioè di rimanere senz'acqua, quindi di morire.

Le "peschiere" a suo tempo hanno succhiato l'acqua, danno irreparabile, quella volta però non era di moda l'ecologia e quindi tutto era regolare!

Qualcuno ha cercato di far sentire la propria voce in difesa della "palude", ma non era stato ascoltato ed ora eccoci qua. Purtroppo l'Azienda delle Foreste, che a suo tempo ha acquistato la palude, si dimostra incompetente in merito, non permettendo la pulizia ordinaria dei canali per il deflusso normale dell'acqua. Fino a pochi anni fa la palude era accessibile solo a chi, munito di stivali, conosceva bene la zona per la sua abbondanza d'acqua sorgiva.

Ora invece tutto è diverso, direi quasi trasformato. Questi sono i problemi veramente seri se vogliamo parlare di ecologia.

Gli uccellini e le casette! Fanno ridere i bambini. Lasciamo stare gli uccellini che per fortuna almeno loro non hanno problemi nè di casa, nè di cibo.

Riguardo a Pasquetta, "ai vandali che disturbavano la quiete e rovinavano il parco", ebbene eravamo anche noi. Il parco è a disposizione di tutti noi anche per divertirci! Una sola traccia di disordine non è stata lasciata, siamo persone civili e rispettose verso l'ambiente che ci appartiene. Non è il caso di disprezzare il "friulano", è offendere la gente, questo!

La serietà, il rispetto dell'ambiente in cui viviamo è sempre stato in noi (può essere qualche minoranza o gruppo). Ma non bisogna fare di ogni erba un fascio. Cerchiamo di conservare i nostri valori esaltandoli poichè veramente valgono e non distruggere dando un'informazione diversa dalla realtà improvvisandosi "falsi profeti".

Renato, Umberto, Silvano, Giuliano, Rino, Giorgio e Franco Zoratto - Codroipo.

# il monument ai emigranz

Egregio Direttore,

voglia per favore ospitare il mio giudizio sul monumento all'emigrante prospettato dal signor Ercole Marano. Grazie.

Cjâr Ercole Marano,

prime di dut scusimi se ti doi dal tu, parcè che i varin su par jù la stesse etât: jò i soi dal '23.

Jsoi plenamentri d'acquardi cun te par fa il monument a l'emigrant, e cussì a si podarés fissâ une date anuâl pa' la fieste e dopo la fieste podarin fa une bune pastessutade.

Tu tu âs proponût "tal monument" di fa une valîs leade cul spali. Alore si viôt che tu tu sês stât un dai pi fortunâz, parcè che jò, dopo ve fat tre ains di prisonie, il mês di zenâr dal '47 soi partît pal Belgio ta lis minieris di ciarvòn cencje nancje la valîs. I âi dovût cjapâ su un sac di cjment, meti drenti i miei quatri straz e cul spali lealu a mo' di valîs. Ancje jò soi stât 20 ains atôr pal mont. Chist monument a si à di falu.

Chiste primevere passade, noatris minadôrs vin inaugurât il monument al minadôr su la plaze di San Pieri al Natison. Cussì, come che tu didis tu, un monument c'al rapresenti ducju i misteirs al larés ben.

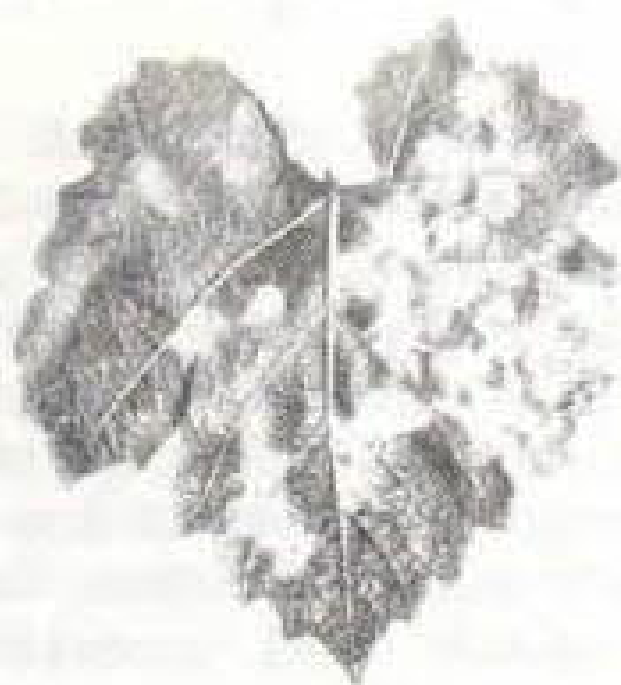
E cumò ti saludi e sperin di viodisi prest.

Sergio Bertossi
Via dei Prati, 8 - Romans di Varmo

* * *

*Per esigenze di impaginazione facciamo in tempo a pubblicare in questo numero soltanto la lettera del signor Bertossi che è giunta per prima in redazione. Ci riserviamo di dare spazio alle altre lettere pervenuteci nei prossimi numeri. C'è comunque una considerazione da fare, dalla quale non possiamo esimerci. Il sasso lanciato in piccionaia dal signor Marano sta indubbiamente producendo il suo effetto. La redazione del Ponte e il signor Marano restano a disposizione per ricevere le adesioni che si annunciano numerose.*

INFORMATORE ENOLOGICO

# PERONOSPORA: una nemica da conoscere e da sconfiggere

La peronospera è una delle più gravi malattie della vite, nota in Italia da oltre un secolo. Essa colpisce in modo grave sia i grappoli che la vegetazione e può portare anche alla completa spoliazione delle viti.

Il fungo (o crittogama) si manifesta sulla pagina superiore delle foglie con delle macchie giallognole quasi oleose che poi diventano brune e finiscono col disseccare. Sulla pagina inferiore si nota invece una muffa bianco candida. Sui grappoli in fioritura o già allegati si notano le suddette efflorescenze bianche ma più spesso si vedono sulla rachide (raspo) delle macchie scure che causano il cosiddetto allessamento dei grappoli.

Peronospora larvata in un grappolo di merlot. Se non prontamente trattato con prodotti adatti il grappolo si secca totalmente.

Un'altra forma di peronospera, che per mancanza di visibili caratteri esterni si dice larvata (o negrone), colpisce gli acini, alterando le componenti organiche interne, facendoli marcire o disseccarsi.

Ha molta importanza - per una efficace lotta contro questo malanno - conoscere il modo di sviluppo del fungo e le condizioni climatiche di sviluppo (umidità, temperatura) in modo da risparmiare qualche trattamento con un beneficio economico e lavorativo.

# lavori pubblici al via per quasi un miliardo

Sospiro di sollievo, alla fine di giugno, per l'assessore alle finanze del comune di Codroipo e per l'intera giunta. Dalla Cassa depositi e prestiti è giunta conferma del finanziamento di una serie di opere pubbliche, già previste nel bilancio 1981, per un importo complessivo di quasi 900 milioni, vale a dire i tre quinti degli investimenti allora stabiliti che ammontavano a un miliardo e mezzo.

I lavori, già tutti appaltati, potranno così iniziare subito. La giunta, prima di aviarli, attendeva l'ok del finanziamento da parte dell'istituto di credito centrale.

Queste le opere in programma: fognature di via Timavo, dello Stella e Daniele Moro (58 milioni), pulizia di canali a Musceltto (7 milioni), pulizie di canali e sistemazioni varie in altre zone (12 milioni), impianti di illuminazione e pavimentazione via Oltre Ferrovia a Biauzzo (30 milioni), sistemazione piazzale d'ingresso alla piscina (20 milioni), costruzione di 180 loculi cimiteriali nel capoluogo (110 milioni), costruzione di 60 loculi nel cimitero di Pozzo (45 imlioni), nuovi loculi e ampliamento cimitero di Goricizza (65 milioni), sistemazione tombe di famiglia nel cimitero del capoluogo (20 milioni), apertura strada di via Circonvallazione Ovest (70 milioni), sistemazione strada di Gradiscutta (40 milioni).

Va ricordato che il bilancio del 1982 prevede di finanziare lavori per due miliardi e seicento milioni, di cui 908 milioni per le fognature nella zona est del capoluogo, a Goricizza e Pozzo, 47 milioni per nuovi impianti di illuminazione, 471 milioni per il ripristino e l'asfaltatura di strade nel capoluogo e nelle frazioni, 506 milioni per l'edilizia scolastica (ampliamento scuole elementari di Beano e completamento delle scuole medie), 206 milioni per l'installazione di una pompa di calore nella piscina e lavori vari negli impianti sportivi, 406 milioni per la costruzione del magazzino comunale, per la predisposizione della

# che bella estate al cres

*E' iniziato martedì 1 luglio, nella scuola di via Friuli, il Centro estivo, che ospita circa 200 bambini e ragazzi delle elementari e delle medie. Gli operatori del Cres hanno seguito per alcune settimane un corso di aggiornamento, organizzato dall'amministrazione comunale d'intesa con il Centro ricerche interventi psico-sociali di Udine.*

*Il corso ha avuto lo scopo di preparare gli animatori ad organizzare le giornate che i ragazzi trascorreranno al Centro estivo con una serie di attività di molteplice caratterizzazione comprendente, oltre ad una svariata gamma di giochi educativo-didattici, la musica, ricognizioni ecologiche nel circondario, lavori manuali e tante altre iniziative tese a rendere proficuo dal punto di vita didattico ed educativo il soggiorno.*

nuova discarica controllata, per il primo lotto del terzo Peep e altri lavori.

A motivare queste ingenti somme di investimenti, l'assessore Valoppi in sede di discussione del bilancio aveva affermato che ".....scopo dell'attuale Giunta non è stato unicamente quello di rafforzare gli interventi nel campo sociale, ma di completare questo con un piano di investimenti nel settore dei lavori pubblici, strumento indispensabile per sostenere in modo serio l'occupazione".

Sempre nel campo delle opere pubbliche la giunta ha assicurato, nel corso di una recente riunione del consiglio comunale, che sono a buon punto le iniziative volte al potenziamento della rete metanifera con il previsto ampliamento nel capoluogo e nelle frazioni di Goricizza, Pozzo e Zompicchia. A questo si aggiungeranno le diramazioni destinate a servire le frazioni di Rivolto, Lonca, Passariano e Iutizzo. La realizzazione - è stato assicurato - inizierà verso la fine di quest'anno per essere completata presumibilmente entro il 1984. Il tutto per un costo di un miliardo e mezzo. A tutto questo vanno aggiunti i tre sottopassaggi ferroviari, che con i finanziamenti delle Ferrovie e della provincia e con un parziale intervento del comune, aumenteranno gli investimenti nel corso di questi due anni di altri due miliardi.

# professionisti all'opera

Conferendo ai professionisti l'incarico di redigere i relativi progetti esecutivi, il consiglio comunale di Codroipo ha avviato recentemente l'iter per una serie di opere pubbliche per circa 700 milioni. La costruzione di marciapiedi a Iutizzo e la sistemazione del canale di scarico delle acque piovane a Beano sono state affidate al geom. Luciano Del Zotto. Al perito Livio Trevisan il progetto dell'impianto di illuminazione pubblica delle vie Valvasone e Osterman nel capoluogo e al geom. Paolo Molinari il progetto di ripristino di alcune strade del capoluogo. Lo stesso lavoro, per alcune frazioni, è stato affidato all'ing. Giancarlo Bidoli, mentre al perito Vittorio Zucchet é stata affidata la progettazione dell'impianto di riscaldamento della scuola materna di San Martino. Il progetto dei lavori di adeguamento e trasformazione di centrali termiche di alcuni edifici pubblici è stato conferito al perito Renato D'Agostini e allo studio Schiff-Coretti è andato il progetto del nuovo magazzino comunale. Infine, allo studio Bragutti-Liruti è stato assegnato il progetto delle prime opere di urbanizzazione nel terzo Peep. Nella stessa seduta il consiglio ha affidato agli stessi progettisti Biasatti, Trevisan, Chiarcossi e Cises, la direzione di alcuni lavori. L'assegnazione dei progetti di tre opere pubbliche è stata rinviata perchè i voti a favore dei professionisti proposti dalla giunta municipale non ha raggiunto il numero legale.

# a scuola ci vanno i figli ma imparano anche i padri

"Se l'Ersa non avesse fatto altro, patrocinando e promuovendo le scuole della famiglia rurale avrebbe già fatto moltissimo per la nostra agricoltura". E poi: "Dopo trent'anni di attività agricola ho imparato a fare l'agricoltore seguendo mio figlio in questa scuola". Non sono che due battute, ma sufficienti per fare un quadro dell'importanza che l'iniziativa delle scuole delle famiglie rurali riveste nel nostro mondo agricolo.

Sabato 12 giugno, al centro Ersa di Rivolto, i massimi rappresentanti internazionali, riuniti a convegno, hanno illustrato alla stampa scopi e metodi delle "Maisons familiales rurales", l'appellativo francese sotto il quale si riconoscono iniziative analoghe presenti, oltre che in Francia, dove sono nate una cinquantina d'anni fa, in Spagna, in Italia (Friuli e Veneto), in otto paesi dell'Africa e in Sud America.

Che differenza passa tra gli istituti professionali o tecnici per l'agricoltura e le scuole delle famiglie rurali? Le differenze sono numerose, ma sono quattro le più qualificanti: la gestione, gli insegnanti, il piano di studio e la caratteristica dei frequentanti. Innanzitutto la scuola è gestita dalle stesse famiglie degli alunni; gli insegnanti sono scelti dalla scuola (quindi dalle famiglie): il piano di studi non ha niente a che vedere con quello delle altre scuole: i frequentanti sono nella massima parte figli di agricoltori che intendono proseguire l'attività paterna nella propria azienda anziché andare a offrire le proprie prestazioni a terzi e non sempre in agricoltura.

Una scuola diversa, quindi, per l'agricoltura di domani. Questo potrebbe essere il motto delle scuole di Rivolto, Fagagna, Cervignano (Villa Clozza) e San Vito al Tagliamento, gestite dall'Associazione famiglie rurali del Friuli Venezia Giulia.

E' stato l'Ersa a promuovere l'istituzione dell'associazione, la cui attività è indirizzata allo svolgimento di corsi di formazione professionale ispirati a una visione moderna e dinamica, che prevede un'attiva proiezione della scuola nei problemi dell'impresa agricola e dell'ambiente di provenienza degli allievi, per far sì che l'attività didattica si saldi alla vita e alla futura professione dei frequentanti.

I corsi e l'ospitalità nelle scuole-convitto sono gratuiti. Possono iscriversi dopo la terza media tutti i giovani d'ambo i sessi di età compresa tra i 14 e i 18 anni, figli di agricoltori. I corsi di base durano due anni. Un terzo corso, di durata annuale, può essere seguito per acquisire la specializzazione in viticoltura, zootecnia, meccanica agricola o altro. Le lezioni si svolgono con il metodo dell'alternanza:

In alto una veduta della Scuola di Rivolto. In basso, il presidente della Giunta regionale Comelli porge il saluto ai partecipanti al convegno delle Famiglie rurali.

una settimana a scuola e la successiva nell'azienda paterna mettendo in pratica quanto appreso. I corsi poi vengono sospesi nei momenti in cui l'impegno è maggiore nell'azienda (semine, raccolti, potature e così via). Genitori e figli concordano con gli insegnanti i piani di studio.

Il sistema del "college" è un'altra delle "diversità" di questa scuola. La vita in comune tra allievi e insegnanti crea un rapporto che va oltre il momento dell'insegnamento tecnico per qualificarsi come vero e proprio momento educativo. La vita di gruppo, con la discussione, il confronto continuo delle varie idee e opinioni, aiuta i giovani ad aprirsi ai problemi del mondo e della società. L'interesse del giovane poi, sollecitato dal continuo aggancio con la realtà dell'azienda paterna, viene guidato alla formulazione di un "piano di studio" che fissa il programma e le mete del suo lavoro settimanale. Viaggi-studio, ausili audiovisivi, campi scuola e officine altamente attrezzate concorrono infine a integrare la formazione del giovane, che al termine del corso ottiene un attestato di frequenza che gli consente l'iscrizione automatica all'albo professionale degli imprenditori agricoli.

Padre e figlio confrontano... sul campo, le esperienze reciproche.

# nessuna eccezione italia, sei tutti noi

*Domenica 11 luglio 1982: ore 18, piazza Garibaldi a Codroipo: traffico stanco da pomeriggio domenicale estivo, fa caldo, l'aria è umida e afosa, molti sono al mare. Ogni tanto passa un'automobile, con a bordo dei ragazzi, che (fatto piuttosto unico che raro) sventolano un tricolore. I pochi passanti e i rari clienti dei bar sorridono.*

*Ore 19: il traffico si anima. Nelle auto i reduci dalle spiagge. I pedoni affrettano il passo. I bari si svuotano.*

*Ore 20: pare il coprifuoco. In piazza soltanto qualche anziano e anche questi camminano con un passo più veloce del solito. I bar sono deserti. Un'unica voce esce dalle finestre aperte di tutte le case: è quella del telecronista Nando Martellini. E' cominciata la partita del secolo tra la nazionale italiana e quella tedesca per la conquista della dodicesima coppa del mondo di calcio.*

*Ore 20 e 50: la piazza è di nuovo animata. Qualcuno è uscito a prendere una boccata d'aria. Si parlotta, i volti sono preoccupati. Dopo il primo tempo la partita è in parità e l'Italia s'é mangiata un rigore.*

*Ore 21 e 12: un urlo, all'unisono, risuona nella piazza e nelle strade, al centro e alla periferia. Esce dalle case e dai bar dove ci sono televisori accesi. Paolo Rossi ha raccolto un cross e con una "zampata" felina ha fatto secco il pur bravo Schumacher: l'Italia vince 1 a 0 sui tedeschi.*

*Ore 21 e 24: si ripete la scena di dodici minuti prima. Questa volta a piegare il portiere della Germania è stata una stupenda stafilata di Tardelli.*

*Ore 21 e 36: puntuale, come il treno della metropolitana, ogni 12 minuti, arriva il terzo gol per l'Italia ad opera di Altobelli. L'urlo collettivo si ripete.*

*Ore 21 e 50: Codroipo (e l'Italia tutta) impazzisce. La nazionale di Bearzot è campione del mondo. La piazza è già un'arena a soli cinque minuti dalla fine della partita. Tricolori escono dalle finestre e dalle automobili che arrivano a clacson spianati da tutte le parti. Neanche alla fine della guerra si contavano tante bandiere. Il carosello rumoroso, gli abbracci tra sconosciuti, le urla e perfino i pianti (di gioia, s'intende) continueranno sino a notte inoltrata. Nessuno si lamenta del frastuono. Godiamoci questa serata indimenticabile. Domattina sarà un giorno come tutti gli altri.*

# frecce tricolori: la tradizione continua

E' già da qualche mese che gli abitanti del codroipese e gli automobilisti che transitano sulla Pontebbana, vedono volteggiare nei cieli di Rivolto degli aerei nuovi.

All'inizio le uscite erano limitate a due, tre aerei alla volta, e ancora nella versione base di addestramento con la colorazione bianca arancio, poi sono arrivate le prime macchine definitive e le uscite si sono fatte più frequenti e con l'impiego di un numero sempre maggiore di velivoli, tanto che ora si vedono normalmente 7-8 aerei contemporaneamente nelle sedute di allenamento.

E così il Ponte ha voluto fare una visita all'aereobase di Rivolto per sapere qualcosa di più sui nuovi aerei e sui programmi futuri della Pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce Tricolori. Anche perchè se la Pan è un fiore allo occhiello dell'Aeronautica Militare e appartiene a tutta l'Italia, tanto più appartiene al Friuli, dov'è nata, sullo aereoporto di Campoformido nel 1930 ad opera del colonnello Fourgier l'acrobazia Italiana, e tanto più appartiene al Codroipese dove, a Rivolto, si trova dal 1961, da quando è stata formata.

Al nostro arrivo in aereoporto siamo stati accolti dal comandante della Pan, colonnello Salvi, e dal maggiore Da Forno, ufficiale addetto alle pubbliche relazioni; ed è stato quest'ultimo che ci ha accompagnati nella nostra visita all'aerobase e che ci ha fornito tutte le informazioni sulle attività future della PAN, sui vecchi G 91 e sui nuovi aerei che da qualche mese li hanno sostituiti.

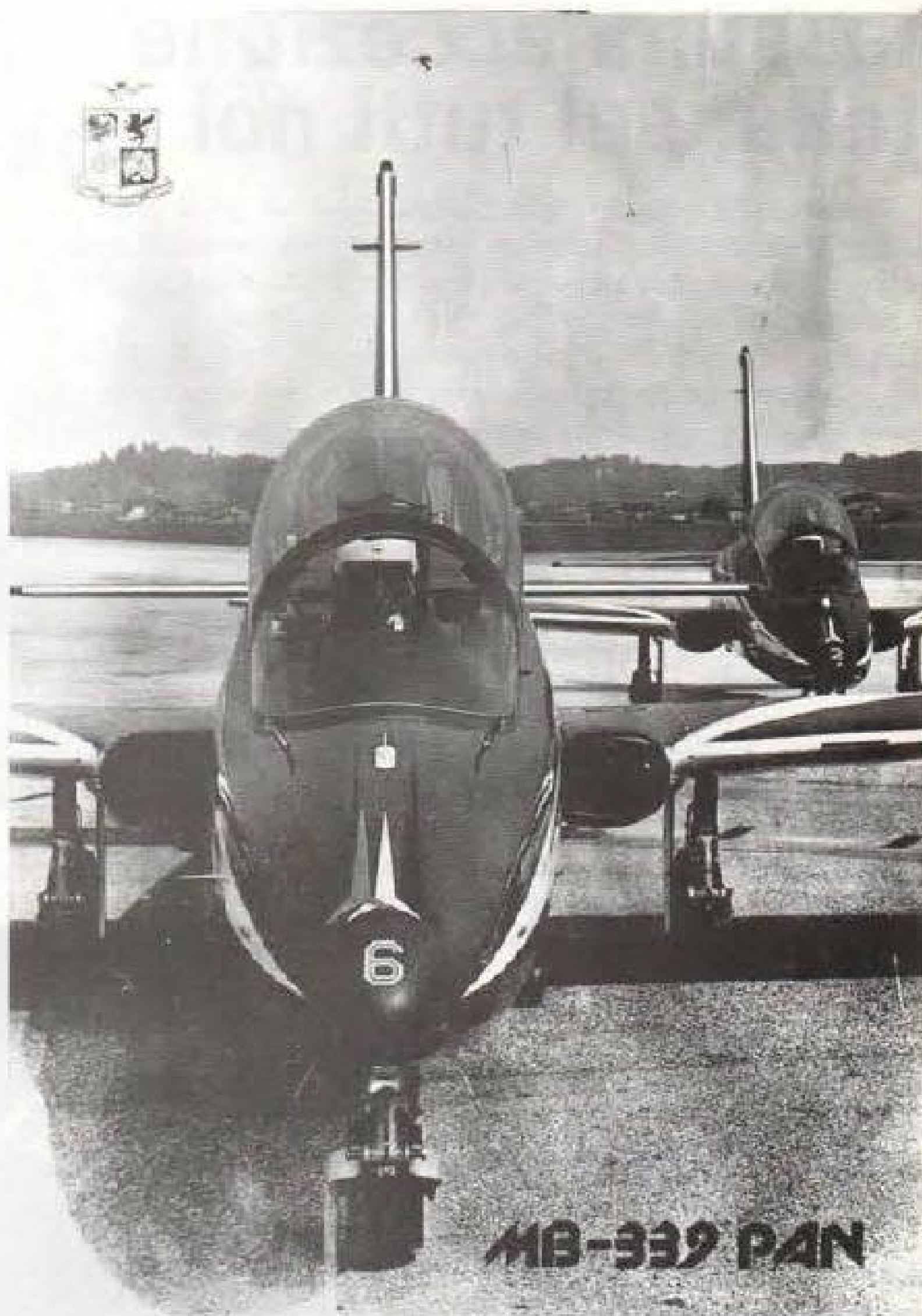
Infatti, prima di parlare delle nuove macchine e dei programmi futuri della pattuglia, ci sembra doveroso qualche cenno sul passato delle Frecce Tricolori.

Dal 1961 al 1963 (in effetti la Pan è stata creata sul finire del 1960, ma le prime manifestazioni sono state eseguite l'anno successivo) la pattuglia acrobatica ha avuto in dotazione l'F 86 E Sabre con il quale ha effettuato 50 manifestazioni aeree in Italia e 8 all'estero. Dal '64 , anno in cui ha ricevuto in dotazione il G 91, al 1981, la Pan ha effettuato qualcosa come 476 manifestazioni in Italia e 80 all'estero. Per concludere con le cifre diciamo solo che in vent'anni, dal '61 all' 81, alla pattuglia sono passati 51 piloti e che sono state effettuate 38.218 ore di volo (di cui la metà nell'impiego operativo dello aereo).

Queste sono le cifre del passato. Vediamo ora quelle del prossimo futuro: per l'anno in corso, a parte le due uscite già effettuate l'11 maggio e il 2 giugno, per l'anniversario dello sbarco dei Mille e per il centenario della morte di Garibaldi, la prima manifestazione sarà a Napoli il 25 luglio e poi a Venezia il 1. agosto, seguite da altre ancora da definire. Per questo anno, purtroppo, non sono previste manifestazioni pubbliche a Rivolto, mentre la unica uscite all'estero prevista è nel mese di agosto a Zeltweg, in concomitanza con il gran premio d'Austria di Formula 1.

MB-339 PAN

Queste poche uscite sono dovute principalmente al cambio degli aerei; oggi il passaggio da un aereo ad un altro, con caratteristiche abbastanza diverse, richiede, come ci precisa il magg. Da Forno, un periodo di tempo abbastanza lungo, anche perchè si rende necessario ristudiare nuovamente tutte le manovre e le figure fin qui eseguite, alla luce delle diverse caratteristiche del MB 339 rispetto al G 91.

E siccome, com'è tradizio-

## al maggiore posca il timone della pan

**Le frecce tricolori hanno ufficialmente il nuovo capoformazione: è il maggiore Vito Posca, 34 anni, nativo di Lamezia Terme, sposato con due figli, in aereonautica dal 1969, 2800 ore di volo, in forza alla Pattuglia acrobatica nazionale dal 1978 prima come numero 7 (terzo gregario di sinistra), poi come numero 4 (secondo gregario di sinistra). Il maggiore Posca subentra al compianto tenente colonnello Antonio Gallus, caduto lo scorso settembre durante una esercitazione.**

**La nuova formazione in volo delle Frecce avrà, pertanto, questo assetto: numero 1 maggiore Vito Posca, capoformazione, numero 2 (primo gregario di sinistra) maggiore Mario Naldini; numero 3 (primo gregario di destra) capitano Pier Giorgio Accorsi; numero 4 (secondo gregario di sinistra) capitano Lino Gorga; numero 5 (secondo gregario di destra) capitano Gabriele De Podestà; numero 6 (primo fanalino (capitano Fabio Brovedani (anche questa è una novità, in quanto l'ufficiale era il numero 2); numero 9 (secondo fanalino) capitano Gian Pietro Glopplero de Troppenburg; numero 10 (solista) capitano Gian Battista Molinaro. Quando la formazione volerà con il 9+1 si aggiungeranno il numero 7 (terzo gregario di sinistra) capitano Ivo Nutarelli e il numero 8 (terzo gregario di destra) capitano Moretti.**

**Il maggiore Massimo Montanari ha assunto il ruolo di ufficiale addetto all'addestramento. La notevole esperienza acquistata in quasi quindici anni di pattuglia acrobatica e le oltre seimila ore di volo lo rendono, infatti, tra gli ufficiali più qualificati a condurre la preparazione dei piloti.**

ne delle Frecce Tricolori, non si intendono assumere rischi che non siano calcolati, per ora la Pan si esibirà nella formazione 7+ 1, per presentarsi nella formazione completa 9 + 1 solamente quando tutte le figure, quelle tradizionali più alcune nuove studiate proprio in relazione alle caratteristiche dell' MB 339, saranno state assimilate completamente da tutti i componenti della pattuglia.

E ora vediamo quali sono le caratteristiche del nuovo MB 339 e le principali differenze rispetto al G 91 ( i dati tecnici dei due aerei sono riportati nelle schede a parte).

| Caratteristiche e prestazioni: | FIAT-AERITALIA G 91 PAN | AERMACCHI MB-339 PAN |
|---|---|---|
| • PESO A VUOTO | 3.269 Kg. | 3.199 Kg. |
| • PESO MASSIMO AL DECOLLO | 5.670 Kg. | 4.006 Kg. (1 pilota)<br>4.088 Kg. (2 piloti) |
| • MOTORE | Bristol-Siddeley | Rolls Royce/FIAT |
| • SPINTA STATICA | 2.268 Kg. | 1.815 Kg. |
| • VELOCITÀ MASSIMA | 1.050 Km/h | 898 Km/h |
| • LUNGHEZZA | 10,29 m. | 10,97 m. |
| • ALTEZZA | 4,00 m. | 3,58 m. |
| • APERTURA ALARE | 8,56 m. | 10,257 m. |

La prima ed anche la più visibile è data dall'ala, che l' MB 339 ha diritta mentre nel G 91 era a freccia. Questo comporta una velocità di rotazione che è circa i 3/4 di quella del G 91 e quindi più lenta. Ciò significa che due manovre che sono particolarmente efficaci con il G 91 (il ventaglio ed il doppio tonneau) devono essere studiate a fondo, saranno più lente perchè la macchina ha un comportamento diverso dovuto proprio all'ala diritta. Si può dire che questo sia l'unico difetto degno di nota del nuovo aereo.

Il Macchi è leggermente meno veloce del G 91, ma questo fa sì che gli aerei durante le manifestazioni rimangano sempre in vista del pubblico. Lo faceva anche il G 91, ma - a detta dei piloti - era estremamente faticoso, perchè i rientri venivano fatti tutti in senso verticale, quindi era sempre un'oscillazione continua. Con il G 91 poi, per effettuare il programma alto, cioè completo, servivano le nubi a non meno di 1500/2000 metri: con il Macchi si può scendere di circa 600 metri, il che significa che mentre in passato, in molte manifestazioni si era dovuto ripegare sul programma ridotto, appunto per le nubi troppo basse, ora, in analoghe circostanze potrà essere eseguito il programma completo.

Un altro vantaggio dell' MB 339 è dato dal fatto che, essendo un velivolo da addestramento, è biposto; inoltre può decollare ed atterrare su piste più corte. Avendo il secondo posto si può portare, nelle trasferte, lo specialista dietro senza dover aspettare l'arrivo dell'aereo da trasporto, quindi i tempi di riapprontamento per le eventuali prove sono molto più rapidi.

Anche la colorazione è nuova ed è stata studiata all'interno del gruppo, e tutti hanno dato il loro contributo.

Il risultato è stato ottimo: infatti sia pur mantenendo la tonalità generale del G 91, molto indovinato ci sembra il cuneo tricolore che partendo dal muso dell'aereo si allarga man mano sui fianchi della fusoliera fino ad arrivare alla estremità posteriore. Questo cuneo contribuisce a dare una immagine più filante ed aggressiva al muso da delfino del 339, mentre la colorazione delle semiali e dei piani di coda, con uno spicchio bianco sulle parti superiori, sembra dare l'illusione ottica di trovarsi di fronte ad un aereo con l'ala a freccia e non diritta. E' rimasto invece, sulla parte frontale del muso, lo stemma della Pan: tre frecce tricolori stilizzate, e non poteva essere altrimenti visto che questo emblema è diventato famoso in tutto il mondo e bene ha fatto il personale del 313. Gruppo a conservarlo.

A questo punto non bisogna dimenticare che la macchina ha un suo impiego operativo: la Pan è pur sempre un reparto militare ed i suoi piloti devono mantenere una qualifica operativa. La Pan sarà impiegata ed in tal senso si addestrerà, nel ruolo anticarro ed antielicotteri (anche se recentemente abbiamo visto, nel conflitto per le Malvine - Falklands, l'MB 339 disimpegnarsi molto bene anche nel ruolo antinave: per informazioni rivolgersi agli inglesi.....)

Un ottimo aereo, quindi, l' MB 339, al quale formuliamo l'augurio che possa ripetere la lunga vita nella Pan del suo predecessore, che per ben 17 anni ha volato nei cieli di tutto il mondo: ed ai piloti l'augurio che, una volta assimilate le caratteristiche del nuovo aereo, possano continuare a divertire ed entusiasmare il pubblico di tutto il mondo, nella migliore tradizione dell'acrobazia aerea italiana.

Dario Chiarcossi

# la festa di via bombelli

In occasione della festa di San Pietro gli abitanti di via Bombelli (nel Belvedere) hanno ripetuto la festa della loro strada, la sera di lunedì 28 giugno.

Dopo la messa all'aperto, davanti all'immagine della Madonna in mosaico, offerta dall'autore Renato Zoratto, gli abitanti della via assieme ai loro invitati hanno cenato quanto assieme avevano cucinato. Con la musica di Vanni Folk, uno dei principali animatori della serata, e del suo complesso, la festa di via Bombelli è proseguita fino alle ore piccole.

La vivacità della via si esprime anche con la squadra di calcio amatoriale organizzata tra i suoi abitanti. L'undici di via Bombelli è infatti tra i più attivi. Anche della squadra è presidente instancabile Vaniglio De Carli.

Dopo un duplice confronto con i tessili dell'azienda Zoratto, la formazione del Belvedere ha affrontato, all'insegna dell'amicizia, la squadra dei dipendenti delle poste di Codroipo. La gara, ricca di spunti interessanti, è stata vinta dai "bombelliani" per 3 a 1. Queste le formazioni: Via Bombelli: Del Zotto, Favero, Sacchetto, Pressacco, Urli, Grillo, Carbonera, Pagotto, Franzon II, Macor (Miculan - Zoratto). Postali di Codroipo: Lioi, Governo, Marcellino, Caria, Frappa II, Tubaro, Frappa I, Gusmai, Del Pino, Padoan, Janucci (Pellegrino - Di Masi).

# coldiretti: sclosa nuovo segretario

I dirigenti della Coldiretti del Codroipese si sono riuniti nei nuovi uffici di zona, presso il circolo agrario di Codroipo, per salutare, assieme al direttore provinciale Chinellato e al rappresentante di zona nel consiglio e nella giunta provinciale, Marc'Antonio Scaini, Marcello Clauiano, cessato dalla carica di segretario di zona per assumere un nuovo incarico presso la sede provinciale di Udine. Il saluto a Clauiano è stato cordiale e pieno di gratitudine per l'intelligente impegno profuso a Codroipo, dove ha lasciato a coronamento del decennio trascorso nella zona, uffici nuovi di zecca (grazie al circolo agrario) e uno staff funzionale affiatato, dinamico e preparato.

Il posto di Clauiano è stato affidato al geom. Eugenio Sclosa, che ha svolto un lungo tirocinio nell'ufficio zona di Latisana ed oltre un anno di perfezionamento a Codroipo. Sclosa sarà coadiuvato da Giuliano Delle Vedove e Rosetta Gnesutta.

# nureyev a udine con la pioggia

La pioggia ha purtroppo impedito che i previsti spettacoli di balletto con Rudolf Nureyev e il Boston Ballet potesse aver luogo nella Villa Manin di Passariano, come previsto dal cartellone dell'Estate musicale 1982 organizzato dalla Pro Loco Villa Manin-Codroipo.

Per colpa dell'atteggiamento assunto dal direttore di scena del Boston Ballet non è stato nemmeno possibile l'esecuzione, la prima sera, del balletto "Giselle" nella sede di emergenza che era il Palasport di Udine.

Rudolf Nureyev, riconoscendo la colpa principale del mancato spettacolo la sera di sabato 24 luglio, all'organizzazione del balletto americano, ha imposto allo stesso una duplice esibizione, il giorno seguente, al Carnera di Udine, nel "Don Chisciotte", assoggettandosi anch'egli alla doppia fatica, ma dimostrando un elevato senso di professionalità del tutto assente, invece, nel complesso americano.

# una voce e un pianoforte

*Le abilissime mani di Gianfranco Plenizio al pianoforte e la calda e potente voce di Alfredo Mariotti hanno avvinto, la sera di venerdì 7 maggio, un attento, ancorchè non numeroso pubblico, nell'uditorium comunale di Codroipo, nel corso di un concerto organizzato dalla Pro loco Villa Manin-Codroipo a favore della sezione mandamentale dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra.*

*Per la prima volta i due artisti, quasi di casa (Mariotti è di Romans di Varmo e Plenizio di San Lorenzo di Sedegliano), si esibivano, insieme, a Codroipo. Era quindi un appuntamento artistico di indubbio interesse, che i due hanno pienamente onorato con la bravura consueta e ben nota, non solo in Italia.*

*Gianfranco Plenizio, per l'occasione, ha presentato una serie di sue nuove composizioni che il pubblico ha accolto con caldi applausi, apprezzando il compositore ma, soprattutto, l'esecutore. Innanzitutto due Bagatelle. La prima, "La fanciulla col chepì", che si richiamava al mondo romantico di Beethoven, Schubert, Von Weber e al melodramma italiano, con cinque variazioni su un tema fantasma e la seconda, "Deux portraits fin de siècle", con richiami a Debussy e Ravel, illustranti due caratteri intercambiabili su un unico materiale tematico.*

*Nella seconda parte, alla maniera di Listz, Plenizio ha interpretato una sua parafrasi di temi popolari e, infine, due "schizzi" ispirati al folclore romano.*

*Il basso "comico" Alfredo Mariotti, magistralmente accompagnato da Plenizio, è andato sul sicuro, sul "popolare", raggiungendo l'effetto voluto sul pubblico che lo ha acclamato. Non è andato però sul facile, scegliendo fra l'altro, per la sua "rèentré" codroipese, dove non cantava in pubblico dai periodi dell'esordio, il non facile monologo "Miei rampolli femminili" dalla Cenerentola di Rossini. Ancora di Rossini, Mariotti ha eseguito i celebri "La calunnia" e "Le femmine d'Italia" e poi, di Mozart, "Aprite un po' quegli occhi", "Madamina il catalogo è questo" e "Non più andrai farfallone amoroso".*

*Plenizio e Mariotti hanno concluso eseguendo, fuori programma, "L'ultima canzone" di Francesco Paolo Tosti.*

**Giovedì 9 settembre nell'aereobase di Rivolto**

# Il Lloyd Adriatico premierà 168 "cavalieri della strada"

**La cerimonia di consegna dell'ambito riconoscimento "Assicurato indenne", che premia i dieci anni di guida prudente e corretta, avverrà nel salone dell'aereobase delle Frecce Tricolori di Rivolto alle ore 18. I 168 "cavalieri della strada" saranno premiati dall'agente generale Derico Zorzini alla presenza delle autorità locali, dei dirigenti del Lloyd Adriatico e dell'Adriaclub Italia.**

Adriaclub Italia

Questi i premiati: **CODROIPO** - Agrippa Federico, Boi Luigi, Castellani Anna Maria, Casini Marte, Chiavacci Lamberto, Chiandotto Guerrino e Dorino, Cozzutti Andrea, Claudio Giorgio, Chiarotto Silvano, Cupelli Antonio, Comisso Guido, Cardone Andrea, Cosivi Giuseppe, Comisso M. Gabriella, Danussi Ermes, Del Degan Giovanni, D'Odorico Maria Luisa, Degani Adriano, Felice Dario, Della Mora Onelio, Gerometta Renzo, Gardisan Giovanni, Gori Pietro, Gover Luigia, Gris Enzo, Guariento Basilio, Giavedoni Marino, Liut Lina, Lahoz Mario, Infanti Delia, Marchetto Michelangelo, Muzzatti Cesare, Martinuzzi Antonio, Mosticchio Cosimo, Melotto Renzo, Marcuzzi Verio, Patanè Umberto, Paron Ennio, Palmieri Guido, Popesso Danilo, Piccoli Adriano, Petretti Mario, Panella Simone, Pressacco Enzo, Rebellato Erminio, Spalletta Salvatore, Schiavone Carlo, Scodellaro Giovanni, Salvador Ermes, Sato Rinaldo, Sambucco Iginio, Truant Angela, Turco Erberto, Turco Sergio, Tubaro Giovanni, Tomasella Augusta, Tubaro Lino, Voncini Giacinto, Vignando Mariano, Zuliani Angelo, Zamparini Ermenegildo, Zannotti Paolo, Zavagno Italo, Zamparini Bruno. **GORICIZZA** - Agnoluzzi Lodovico, Biscontin Bruno, Franzon Giuliana, Polo Italo, Cavan Antonio, Iacuzzi Aristide, Sivilotti Tarcisio, Tam Anselmo. **BIAUZZO** -D'Andreis Marcello, Mazzorini Anselmo, Ottogalli Silvio, Snaidero Giuseppe, Santin Angelo, Tonelli Renato, Venier Gelindo, Marzinotto Giuseppe. **POZZO** -Facchinutti Rino, Facchinutti Giordano, Maiero Danilo, Maiero Emilio. **LONCA** Castellarin Gian Santo, Cengarle Piero, Mion Pietro, Pittuello Amelio. **VARMO** - Gottardo Pietro, Clozza Rosano, Molinari Liviana, Perosa Dino, Panigutti Zitta, Zoratto Antonio, Zanello Mario. **PORDENONE** - De Poli Cesare Carlo. **PANTIANICCO** - Cragno Franco, Bertolissi Renzo, Zanussi Giordano. **PRECENICCO** - Falco L. e Monte R. **BARAZZETO** - Sabucco Franca. **PORCIA** - Perosa Renzo. **RIVOLTO** - Cressatti Sergio. **POZZECCO** - Bertolini Romano, Cappellaro Attilio, Gallo Luigi, Marello Vinicio. **TURRIDA** - Cecconi Claudio, Covazzi Licinio, Tomini Giovanni. **SAN PIETRO** - Morassutti Ermes, Nadalini Luigi. **MELS** - Martinuzzi Alfredo. **CAMINO al Tagliamento** - Cecconi Domingo Danussi Silvano, Gardisan Sergio, Locatelli Luciano, Liani Nello, Liani Angelo, Leonarduzzi Fiorendo, Meneguzzi Santo, Panigutti Marco, Panigutti Rino, Pagotto Mario, Sabatini Walter, Zamparini Luigi, Zamparini Pirro, Zorzini Marino. **ZOMPICCHIA** - Giavon Antonino, Trevisan Giovanni, Venuto Luciano. **BASILIANO** - Cantarutti Roberto, Veronesi Niveo. **BERTIOLO** - Berlai Manlio, Bien Emilio, Bragagnolo Francesco, Della Mora Antonio, Malisan Francesco, Paroni Luigi. **LESTIZZA** -Grilz Renato, Novello Vittorio, Paschini Emilio, Tavano Walter. **SEDEGLIANO** - Cargnelli Ido, Cecchini Angelo, Del Vecchio Maggiolina, Gasperoni Salvatore, Molaro Bruno, Leita Giovanni, Turoldo Ernesto, Perusini Ferruccio, Venier Lorenzino, Vit Francesco, Pagnucco Antonino, Prenassi Luigi. **MEDUNO** - Bernardi Giovanni. **SAN MARTINO** -Cassin Renzo e Galvano, Trevisan Celio. **CASARSA** - D'Arcano Sisto. **RIVIGNANO** - Fabbro Arturo. **PASIAN DI PRATO** - Procacci Aldo. **PASSARIANO** - Stel Vinicio. **SIVIGLIANO** - Campagnolo Giancarlo. **FAGAGNA** Presello-Carmen. **BEANO** - Finotti Gianpaolo.

**Un elogio particolare verrà tributato a Francesco De Fazio di Codroipo e Enrico Zorzi di Vissandone che hanno raggiunto i 20 anni di guida esemplare.**

**Lloyd Adriatico**
**ASSICURAZIONI**

AGENTE GENERALE
**ZORZINI ULDERICO**
**Codroipo - Via Roma 128 - Tel. 906080**

# licôf a zompicchia

Si sono conclusi recentemente i lavori di ristrutturazione della Chiesa parrocchiale di Zompicchia, eseguiti dall'impresa Della Savia di Bertiolo.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti fra gli altri gli assessori regionali Mizzau e Barnaba, il consigliere regionale Dominici, il sindaco di Codroipo Donada, i consiglieri comunali Moroso, De Paulis e Di Lenarda.

La messa solenne è stata celebrata da mons. Pecile, cancelliere arcivescovile, in rappresentanza dell'arcivescovo, da mons. De Santa e da don Celledoni, parroco di Zompicchia.

Durante l'omelia mons. Pecile ha ricordato che iniziative come quella portata avanti dalla comunità cristiana di Zompicchia sono frutto di attaccamento alla propria chiesa e dimostrazione dell'unione e concordia della parrocchia. Alla fine della liturgia, hanno parlato l'assessore Mizzau e il sindaco. Un rinfresco sulla piazza, al quale hanno partecipato inivtati e popolazione, ha concluso la manifestazione.

# sulle orme di silvan

Codroipo ha la sua compagnia che si dedica con serietà e impegno all'illusionismo. Si tratta di un gruppo di giovani appassionati in questo settore, che, pur essendo alle prime armi, hanno già dimostrato talento e fatto parlare di sé.

Ne sa qualcosa il pubblico di Zompicchia, che ha potuto saggiare, durante i tradizionali festeggiamenti dei santi Pietro e Paolo, l'abilità del gruppo in fatto di giochi di prestigio. La compagnia si avvale dell'abilità artistica di Daniele Ridolfi (Lenard) e di Ugo Michelotto (Dranel), coadiuvati dalla valletta Francesca Silvestri. Fanno loro corona, per la parte tecnico-organizzativa, Daniel Curridori, Alberto Macor, Renato Zorzini, Cristiano Giavedoni.

Gli ideatori della compagnia sono stati, nel 1981, Ugo Michelotto e Daniele Ridolfi. Si sono messi assieme quasi per puro caso, con lo scopo di imparare nuovi giochi di prestigio. Quindi hanno allestito il gruppo, con l'intento di vivere in amicizia un'esperienza comune, di divertirsi, di divertire. L'esibizione di Zompicchia non è stato il loro battesimo ma certamente un punto di riferimento importante. La strada da percorrere per giungere a un buon risultato è ancora lunga: gli "illusionisti locali" non si illudono di arrivare subito al successo. Ma, sulle orme di Silvan, con un impegno costante, sono convinti, anche se a livelli più modesti, di potersi esibire in modo convincente ed apprezzabile, come hanno recentemente dimostrato esibendosi in Auditorium per i bambini del Centro estivo.

# la pratica in officina

*L'alternanza scuola-lavoro è un metodo insostituibile per la formazione professionale dei giovani, essendo adeguato ai tempi e alle nuove tecnologie.*

*Seguendo questa impostazione si è svolta a Codroipo una valida esperienza, durata sei settimane, che ha interessato gli allievi del corso meccanico-motorista dello Ial di San Giovanni di Casarsa e alcune aziende del settore di Codroipo. Per lo Ial non è la prima esperienza di questo genere ma una consuetudine che ha fornito ottimi frutti in passato, sia per i risultati ottenuti sotto il profilo didattico, sia per l'approfondimento della professionalità degli allievi e degli insegnanti che costantemente seguono i giovani in officina.*

*Quest'anno, per quest'esperienza formativa c'è stata l'adesione e la collaborazione di quattro aziende codroipesi: Palmino, Peressini, Cigainero e Bortolotti che, dal 19 aprile al 28 maggio, hanno accolto, a rotazione, 18 allievi. I risultati sono stati molto positivi e ciò - è stato affermato dagli insegnanti del corso e dai titolari e responsabili delle ditte - deve essere uno sprone a continuare su questa strada e un impegno per il prossimo anno formativo.*

# un saluto dal sud africa

Accompagnato dal sindaco di Camino, Trevisan, è venuto a trovarci in redazione Felice Francescutti, presidente della Famée furlane di Johannsburg, in Sud Africa. E' venuto a portare, attraverso le pagine del nostro giornale, il saluto di tutti gli emigrati del Codroipese in Sud Africa ai loro compaesani.

Francescutti si trovava in Friuli per preparare la visita che una cinquantina di ragazzi, digli dei nostri emigrati in Sud Africa, effettueranno nella terra di origine dei loro genitori nei prossimi mesi di dicembre e gennaio, in collaborazione con la Provincia di Udine.

Il presidente della Famée furlane di Johannesburg è originario di San Giovanni di Casarsa. Si trova in Sud Africa dal 1938. E' titolare di un'industria meccanica che occupa 75 dipendenti. Dalla fondazione del sodalizio tra emigrati friulani, nel 1965, ha ricoperto la carica di vice presidente fino al 1978, quando ne è divenuto presidente. E' anche coordinatore dell'attività di tutti i Fogolars e delle Famée furlane operanti in Sud Africa.

# la lotteria di biauzzo

Questi i premi estratti alla Lotteria di Biauzzo (inserita nel programma dell'annuale sagra del Carmine): TV color (651); Pasta Matic (2559); Braun Multipratic (1057); asciugacapelli (2733); bici piccola (1501); calcolatrice (1015); servizio coltelli (1597); sveglia (2822); ferro stiro (2683); rasoio Braun (1836); ghiacciaia (254); orologio polso (2240); confezioni liquori (2354); confezione bottiglie di vino (1806).

# le superiori si fanno onore ai giochi della gioventù

La partecipazione degli istituti superiori codroipesi alle fasi provinciali dei Giochi della gioventù è stata di alto livello. Ciò ha consentito la conquista di un notevole numero di vittorie e piazzamenti nelle varie specialità.

Nella pallacanestro femmnile il liceo Marinelli e l'istituto tecnico commerciale Linussio si sono rispettivamente classificati al terzo e al quarto posto. Componevano la squadra delle liceali Maria Teresa Tonizzo, Barbara Giacomini, Cristina Marchesi, Paola Giavedoni, Mara Marzinotto, Paola Iasci, Laura Spagnolo, Sabrina Baracetti, Sonia Parussini, Tiziana Sandri, Maria Grazia Zatti e Tatiana Di Fresco.

La rosa delle future ragioniere era composta da Paola Carbonera, Patrizia Dozzi, Sonia Di Bert, Maria Angela Propedo, Fabiola Muzzin, Francesca Silvestri, Patrizia Tiburzio, Gianna Dorigo, Monica Savioli, Lida D'Angela, Maica Pressacco e Vanna Giacomel.

La squadra femminile di pallamano del Linussio ha conquistato il titolo provinciale classificandosi seconda nella finale regionale. La rosa era composta da Cinzia De Fazio, Natalina Brugnera, Antonella Panigutti, Francesca Tonasso, Maria Angela Propedo, Cristina Tubaro, Sonia Biasatti, Rosetta Zanussi, Vania Prapotnich, Paola Triolo, Sonia Marano e Maica Pressacco.

Ottimi anche i risultati nell'atletica leggera. Nella categoria juniores vanno segnalati, tra i liceali, il secondo posto nel lancio del disco di Paola Giavedoni e il sesto posto di Flavio Cressa negli 800 metri. Tra i futuri ragionieri, il titolo provinciale conquistato da Cristina Molinari negli 800 metri, i secondi posti di Annalisa Bevilacqua nei 100 metri e di Patrizia Belluz nei 400; i terzi posti di Adriano Cepparo nel lancio del disco e di Nadia Ferro nel salto in alto; i quinti posti di Alda Picco nel salto in lungo e di Vittorino Boem nel lancio del disco; infine, il sesto posto di Loris Cignolini nei 200 metri. Da sottolineare che la squadra femminile del Linussio si è piazzata al secondo posto in campo provinciale a livello di scuole.

Nel settore allievi, vanno segnalati i quarti posti di Alberto Pighin e Andrea Martinuzzi, ambedue dell'Itc, rispettivamente nei 200 e negli 800 metri e il quinto posto del liceale Frederico Ottogalli nei 2.000 metri.

Studenti delle scuole superiori hanno gareggiato anche nel nuoto, a livello provinciale. Il liceale Carlo Raffaelli ha conquistato il titolo sia nei 100 metri stile libero che nei 200 rana. Il compagno di scuola Mauro Falaschi si è piazzato al posto d'onore nei 100 stile libero e nei 100 dorso. Ottimo secondo posto per Giuliana De Clara e un terzo posto a livello provinciale per Marco Carino. La preparazione degli allievi durante l'anno scolastico è stata seguita dai professori Gianvittore Pontonutti e Luisa Zorzenone. Una validissima mano nella preparazione della squadra di pallamano è stata data dal giocatore Livio Viola.

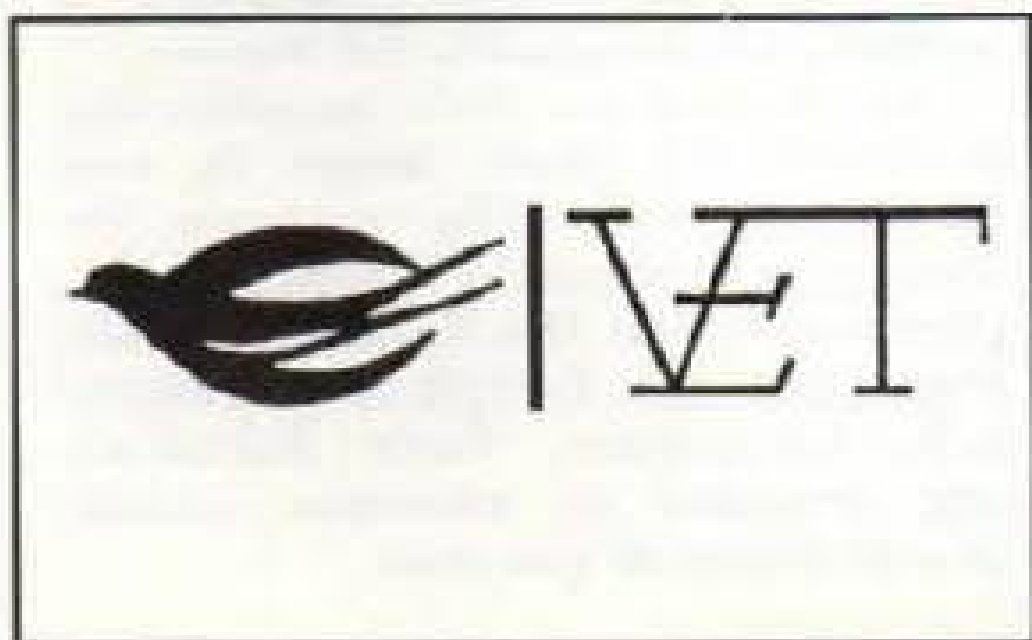
## settimo torneo di karate leggero

*Si è svolto nella palestra comunale di via 4 novembre il settimo trofeo di karatè semicontact dedicato alla memoria dell'atleta Enzo Cudini.*

*La manifestazione è stata organizzata con la consueta competenza dal maestro Vincenzo Alberini dello Yoseikan Budo Codroipo in collaborazione con il Centro regionale di Yoseikan Budo.*

*Il karatè semicontact è la forma libera della moderna gara sportiva di karatè con contatto leggero. Uno sport per tutti, fondato su solide basi e su tecniche altamente sviluppate. Uno sport competitivo che richiede riflessi, agilità, resistenza e intelligenza, armonia, senso tattico e logico, nato dagli stili di combattimento della tradizione giapponese.*

*Queste le classifiche del torneo. Fino ai 65 kg.: 1. Busi, 2. Lucci, 3. Fanin. Fino ai 70 kg.: 1. Arca, 2. Rotter, 3. Coss. Fino agli 8o kg.: 1. Casasola, 2. Paiaro, 3. Aramini. Oltre gli 80 kg.: 1. Zanin, 2. Marian, 3. Fioravanzo.*

*Alternate ai combattimenti si sono svolte dimostrazioni di Yoseikan Budo, da parte dei migliori maestri e cinture nere della Regione. Si tratta dell'arte marziale che racchiude l'essenza di tutte le discipline da combattimento senza armi e con armi tradizionali giapponesi. In precedenza si era svolta la gara sociale per i bambini dello Yoseikan Budo di Codroipo. E' risultato vincitore assoluto Moreno Stringaro di Rivolto.*

# nuoto: barbara scaini è quarta alle finali nazionali dei giochi

Un prestigioso quarto posto è stato conquistato dalla nuotatrice codroipese Barbara Scaini, nei 100 metri dorso, alle finali nazionali di Bologna dei Giochi della gioventù. Con il tempo di 1'11"3 Barbara Scaini ha migliorato fra l'altro il limite personale in vasca lunga. Era la unica rappresentante della provincia.

L'onorevole piazzamento in campo nazionale della brava nuotatrice premia l'assidua attività dell'Associazione sportiva Codroipo nuoto, la dedizione dei suoi dirigenti e l'appassionata guida dell'allenatore angelo Paglia.

I nuotatori codroipesi in questo ultimo periodo hanno avuto modo di farsi apprezzare in diverse importanti manifestazioni di carattere nazionale e internazionale,come il terzo trofeo dell'Est di Gorizia, che ha visto vincitore Andrea Pittis nei 50 metri stile libero della categoria esordienti con il tempo di 28"9; Barbara Scaini trionfatrice nei 100 dorso in 1'09"9 e nei 50 stile libero in 29"2, premiata con una targa per la miglior prestazione femminile assoluta; ancora Andra Pittis, quarto nei 100 dorso, nonché le ottime prestazioni di Michele Tetro, Roberto Gris, Marco Carino, Enrico Comisso, Stefano Chiarparini, Rudi Taiariol, Patrizia Venuti, Cristina Castellarin, Francesca De Benedet e Julisca Gregoris.

Ancora la Scaini e Pittis in evidenza al trofeo Abruzzonuoto di Pescara. La prima ha vinto i 100 metri dorso nella categoria ragazze con il tempo di 1'11'5 e si è fatta squalificare nella gara dei 200 per una virata irregolare dopo aver ottenuto il secondo miglior tempo, mentre Pittis si è piazzato al posto d'onore sia nei 100 stile libero che nei 100 metri df, migliorando notevolmente il proprio tempo limite.

# bocce: la codroipese ha fatto sette nel torneo per società

Il presidente della Bocciofila del Varmo, Valente Boem (a destra), consegna il trofeo "Anacleto Toffoli" al presidente della Codroipese, Carlo Salvadori.

Per la settima volta la Bocciofila Codroipese si è aggiudicata il Campionato di bocce per società del medio Friuli. La manifestazione, giunta alla sua nona edizione, ha ottenuto anche quest'anno un prestigioso successo, che ha sottolineato la perfetta organizzazione delle società partecipanti: Codroipese, La Terrazza e Due più Due di Codroipo, Bocciofila del Varmo di Gradiscutta, bocciofile di Pozzecco, Virco e Pantianicco.

Con un girone di andata e uno di ritorno sono stati disputati complessivamente 84 incontri tra le società con 336 partite nelle specialità individuali, coppia, terna e quadretta, alle quali hanno partecipato 840 bocciofili.

Anche quest'anno si è giocato a tempo, dando cioè a ogni gara un limite massimo di durata. E' stata una conferma del positivo esito dell'esperimento avviato nella precedente edizione, al punto che i bocciofili partecipanti hanno espresso l'auspicio che un simile regolamento venga finalmente adottato ufficialmente dall'Ubi, almeno per le manifestazioni più qualificanti.

Con le 37 partite vinte e 22 punti in classifica, la Codroipese si è aggiudicata il trofeo Anacleto Toffoli, messo in palio dalla Bocciofila del Varmo in memoria del suo dirigente. Al secondo posto si è classificata la bocciofila La Terrazza di Codroipo (34 partite vinte e 17 punti), al terzo ex equo la Bocciofila del Varmo e la società di Pozzecco (24 e 13), al quinto la bocciofila di Virco (21 e 10), al sesto la bocciofila 2+2 di Codroipo (13 e 5) e al settimo la società di Pantianicco (15 vittorie e 4 punti).

Nella classifica per specialità, Codroipese e La Terrazza hanno conquistato rispettivamente il primo e il secondo posto nell'individuale e nella coppia e il primo posto ex equo nella terna; nella quadretta il primo posto è andato alla Terrazza e il secondo alla Bocciofila del Varmo.

La premiazione delle società e dei bocciofili ha avuto luogo in una cornice festosa nella trattoria Da Toni di Gradiscutta. Valente Boem, presidente della Del Varmo ha consegnato il trofeo Toffoli al presidente della Codroipese, Carlo Salvadori, alla presenza di numerose autorità e di decine di giocatori.

# calcio: le giovanili tornano a casa

Antonio Fasei è il nuovo presidente dell'Associazione calcio Codroipo. Lo ha eletto il consiglio direttivo uscito dalla seconda assemblea dei soci, alla fine di giugno. Si, ormai sta diventando una consuetudine, per l'Ac Codroipo, la doppia assemblea per poter esaurire gli argomenti normalmente previsti per l'assemblea ordinaria: approvazione del bilancio ed elezione del consiglio direttivo.

Nella prima seduta, sabato 12 giugno, il presidente Sergio Ciani ed il consiglio direttivo si sono presentati dimissionari alla ventina di soci, su oltre un centinaio, presenti in Auditorium, ma nel corso della riunione non è scaturito, come avrebbe dovuto accadere secondo l'ordine del giorno, il nuovo direttivo.

C'è voluto, come si è detto, un secondo atto per dare all'associazione calcio Codroipo il nuovo consiglio direttivo, che è stato eletto la sera di venerdì 25 giugno. La riunione, questa volta, è stata tenuta nei locali della biblioteca civica. In effetti la sede dell'auditorium comunale, solitamente usata dal sodalizio in simili circostanze, era un po' presuntuosa, in considerazione delle abituali presenze dei soci.

L'Associazione riaprirà il vivaio rafforzando l'attività giovanile, che nella passata stagione era stata "affidata" alla società di Zompicchia. La prima squadra sarà potenziata cercando di "pescare" al massimo tra gli allievi. I giocatori che hanno fatto panchina lo scorso anno e che non saranno destinati alla formazione tipo saranno ceduti in prestito o definitivamente per consentire loro di esprimersi sul campo durante il campionato. Nei programmi del nuovo direttivo c'è anche una revisione dello statuto societario, al fine di attualizzarlo e renderlo più "leggibile". Questi i nuovi dirigenti dell' Ac Codroipo: Antonio Fasci, Angelo Marano, Umberto Venier, Danilo Pontisso, Franco Bulfoni, Pietro Gandolfi, Angelo Venuto, Walter Nadalin, Licio De Tina, Gianmario Baruzzini, Silvano Paron, Franco Zanuttini, Guerrino Chiandotto, Silvano Iacuzzi, Luciano Del Zotto e Pietro Felace.

# PROPOSTA DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Nel corso dell'Assemblea straordinaria dei Soci indetta in prima convocazione per il giorno di sabato 4 settembre 1982 ed in seconda convocazione per il giorno di domenica 5 settembre 1982, presso la Sala Convegni - Villa Manin di Passariano di Codroipo, verrà sottoposta una operazione di aumento del capitale sociale così articolata:

a) assegnazione gratuita ai Soci di N° 329.136 azioni da nominali L. 500 cadauna con godimento 1° gennaio 1982, in ragione di una nuova azione ogni due vecchie possedute;

b) offerta in opzione ai Soci di N° 219.424 azioni, da nominali L. 500 cadauna con godimento 1° gennaio 1983, in ragione di una nuova azione ogni tre possedute, contro versamento del prezzo di L. 9.000 per azione.

# una mostra di mosaici per la sagra di pozzecco

Nell'ambito dei festeggiamenti di Pozzecco ha ottenuto un notevole successo la mostra personale del mosaicista locale Alverio Savoia. Nato 40 anni fa, Savoia ha frequentato la scuola mosaicisti di Spilimbergo. Ha esposto a Udine, nella chiesa di S. Antonio, una Via Crucis in bianco e nero; a Padova, alla Liturgica, ha allestito una personale d'arte sacra e ha partecipato, nel 1967, alla mostra collettiva dell'arredamento a Sanremo guadagnando la medaglia di bronzo; l'anno dopo gli fu assegnato il primo premio "Sole d'oro" nel settore del mosaico.

Diverse opere sue figurano in collezioni privante anche all'estero: in Svizzera, nel Lussemburgo, in Austria e in Francia. Da qualche tempo sono in Australia alcuni suoi quadri raffiguranti monumenti friulani danneggiati dal terremoto. Le mostre personali sono state sempre confortate da notevole successo di critica e di pubblico. Diversi sono i lavori eseguiti da Savoia nelle chiese del Friuli. Nel Santuario di Screncis, a Bertiolo, sulla facciata principale ha realizzato l'immagine della Madonna custodita all'interno; nella parrocchiale di Pozzecco ha disegnato con le sue pietre la figura del Buon Pastore. In quella chiesa è custodito anche il suo più rilevante lavoro: quattordici tavole della Via Crucis. Si tratta di un lavoro eseguito a due tinte, grigio e nero, su fondo bianco, con una nuova tecnica del mosaico frutto di lunghe ed elaborate esperienze vissute presso la scuola di Spilimbergo assieme ai maestri Zavagno e Scodellaro. La novità consiste nel comporre un impasto a base di cemento bianco, adesivi e resine speciali, che stende incorpodandolo indissolubilmente sul legno o sul muro in cotto o pietra e calce che gli fa da sottofondo, sul quale, dopo aver tracciato a punta il disegno, egli procede fissando pietruzza dopo pietruzza, sapientemente sagomate a colpi di martellina. Un lavoro che richiede capacità e pazienza.

La mostra è stata inaugurata da uno dei suoi maestri di Spilimbergo, Zavagno, con il chiaro intento di voler sottolineare e rivalutare la bravura dell'artista Savoia anche agli occhi di tanti giovani che potrebbero seguirne l'esempio. La mostra è rimasta aperta per una settimana.

L'artista Alverio Savoia, al centro, con a fianco il sindaco Pittaro, durante la vernice della mostra. (Michelotto)

## questa volta si va a vienna

**Il cav. Giuseppe Revoldini, presidente dei combattenti e reduci bertiolesi sta diventando uno dei più importanti e attivi "agenti di viaggio" della nostra zona. Le sue iniziative turistiche stanno infatti moltiplicandosi con grande soddisfazione di decine di persone che colgono al volo le opportunità offerte dalla intraprendenza del cav. Revoldini. Dopo il "giro d'Italia" di qualche mese fa, di cui abbiamo già dato notizia, recentemente il presidente dei combattenti di Bertiolo ha organizzato con gli alpini dell'Ana bertiolese una gita alle grotte di Postumia. Escursione riuscitissima con la partecipazione di 48 persone.**

**In cantiere, ora, c'è un'altra splendida gita, con destinazione Vienna. Durata tre giorni: dal 20 al 22 agosto. Tutte le informazioni presso il cav. Revoldini, telefono 917842.**

## uccelli e cani asini e ponies

*Dal 21 agosto al 5 settembre lo stadio Yachen Dorta di Bertiolo ospiterà la tradizionale Festa dello sport, organizzata di concerto da tutte le associazioni bertiolesi.*

*Punti fermi della Festa le mostre mercato degli uccelli, giunta alla ottava edizione, e dei cani da caccia, da difesa e da compagnia, arrivata alla sesta edizione. Le due mostre si terranno nella mattinata di domenica 29 agosto, quando nel pomeriggio avrà luogo anche la corsa dei pony, tanto attesa dai bambini.*

*Spettacolo assicurato anche per il pomeriggio di domenica 22, con la corsa degli asini.*

# è tempo di pensare anche all'uomo

Il greto del Tagliamento invaso dal granoturco e, sulla riva, uno dei tanti disboscamenti "selvaggi". (Michelotto)

Serie di delibere "ecologiche" da parte del comune di Camino al Tagliamento. "Oltre a realizzare opere pubbliche - dicono gli amministratori comunali - intendiamo operare per la difesa dell'habitat, dell'ambiente, che di riflesso significa operare per assicurare alla popolazione una migliore qualità di vita".

Ecco allora l'individuazione delle varie direttrici di marcia, cominciando dal greto del Tagliamento. Nel corso di una recente seduta, il consiglio comunale ha approvato la richiesta all'Intendenza di finanza di Udine della concessione, al fine di poterlo tutelare, dell'alveo attivo del Tagliamento nella fascia che scorre, ovviamente, sul territorio comunale. Giá in sede di stesura del piano regolatore del comune quella area era stata indicata come "intoccabile". I coltivatori che avevano occupato una certa parte del greto, dietro concessione del pubblico demanio, venivano bloccati in ogni tentativo di andare oltre quello che era il territorio dato in uso (ed è ben noto quanti siano stati i ... colpi di solco che hanno portato le concessioni ad allargarsi di anno in anno, di aratura in aratura). Ora il comune ha detto basta. Sono state disegnate le piante della situazione esistente e non saranno più sopportati disboscamenti e altri vandalismi del genere. Il Comune si assumerà l'onere di condurre direttamente le concessioni dei terreni richiesti destinandoli a uso pubblico e di interesse generale per un periodo di cinquant'anni, rinnovabile. Su questa decisione presa dalla maggioranza, in assenza dei tre rappresentanti dell'opposizione, non erano d'accordo i due socialdemocratici. Annunciando la loro assenza dal consiglio, infatti, il capogruppo Liani ha scritto al sindaco di inserire a verbale la sua contrarietà alla delibera con le seguenti testuali motivazioni: 1) l'uso dei terreni da parte dei contadini del Comune deve essere mantenuto sia pure con discreta liberalità; 2) l'Intendenza di Finanza già garantisce un minimo di tutela all'alveo che può essere migliorato su intervento dell'amministrazione presso l'intendenza di Finanza stessa; 3) mantenere lo stato attuale significa non creare tensione nei coltivatori interessati e allo stesso tempo evitare al Comune spese di planimetrie e successivamente di gestione.

Altra direttrice nella operazione "ambiente", la sistemazione a verde pubblico della piazza antistante la chiesa parrocchiale di Camino, che sarà collegata prossimamente con il centro dal nuovo ponticello in sostituzione di quello pericolante. Ancora, l'acquisto della piazzetta della chiesa di Gorizzo e la sua sistemazione a verde pubblico attrezzato. Altri lavori "d'ambiente" sono previsti a Glaunicco, dove sarà costruita una piazzetta che in paese manca. Sempre nel quadro dell'operazione "ambiente" rientrano i lavori di prossimo inizio per la ristrutturazione della secolare Pieve di Rosa. In questi giorni poi sono stati collocati sulle principali strade e piazze del comune i cestini per i rifiuti, mentre è stato preso un accordo con la Snua di Pordenone, che già effettua la raccolta dei rifiuti solidi, per la pulizia mensile delle strade con l'auto - spazzola.

## bocce autarchiche a bugnins (e straccis)

Venerdì 14 luglio, nelle adiacenze della ex scuola di Bugnins, fastosamente illuminata a giorno, tutta la popolazione del paese e quella di Straccis si sono trovate entusiaste presso i due nuovi campi di bocce realizzati con il contributo del Comune e con l'opera gratuita dei paesani. Il comitato organizzatore ha provveduto alla distribuzione a tutti i presenti di un abbondante porzione di spaghetti, di un buon bicchier di vino e di un contorno saporito di formaggio. Sono rimasti giustamente orgogliosi della serata i numerosi amatori di questo sano sport, i quali hanno faticato alquanto per rendere il campo adatto per le maggiori competizioni. Significativa è stata l'adesione dei bocciofili paesani residenti a Toronto, i quali, in segno di augurio, hanno offerto, quale auspicio, la coppa del primo premio vinto a Toronto dagli emigrati Gino Burlon e Marino Bertossi.

Non è mancata ovviamente la gara di bocce, che ha messo in evidenza le doti di calma e precisione che il sano sport esalta. Ora, in attesa di qualche rifinitura delle strutture riservate al pubblico, sono puntuali le sedute serali di allenamento.

# in visita ai nonni

Con una gita organizzata dalla parrocchia e dal comune, una cinquantina di caminesi hanno raggiunto in corriera le Terme di Comano (Trento) in visita ai familiari anziani che là godevano, per la prima volta, le vacanze organizzate dal comune di Codroipo in collaborazione con i comuni vicini.

# calcio: la promozione obiettivo del ventennale

Mario D'Agostini ha passato la mano. Alla guida del Gruppo sportivo Flaibano è stato chiamato Beppino Biasutti, già arbitro federale e già allenatore della prima squadra e delle formazioni giovanili. Per due anni sarà al vertice del club giallo - nero con la collaborazione del vice presidente Erasmo Del Degan, del segretario Marco Pezzetta, del direttore tecnico Marino Picco e dei consiglieri Sandro Benvenuto, Anselmo Bevilacqua, Luigi Bevilacqua, Bruno D'Agostini, Mario D'Agostini, Franco Del Degan, Enrico Dreosto, Luciano Milan, Roberto Pettoello, Luciano Pezzetta, Franco Picco, Luca Picco, Lorenzo Picco, Luigino Picco, Remigio Picco, Saverio Picco, Lieto Tomadini, Luigi Tomadini, Leonardo Teneguzzo, Celeste Zanini e Dante Zanini.

Quali i programmi del nuovo direttivo? Nulla cambia negli obbiettivi di fondo, con una attività giovanile che resta motivazione di base dell'attività sociale. Tale programma concorda con le vedute degli amministratori comunali, che al Gruppo sportivo hanno, in un certo senso, delegato l'attività sportiva di tutta la gioventù locale, assegnandogli a tale scopo, in occasione del bilancio 1982, un contributo di due milioni. Ci saranno dunque, per la quarantina di ragazzi dai 10 ai 16 anni che frequentano il campo sportivo, il campionato giovanissimi e quello degli allievi. Lo sbocco, ovviamente, rimane la terza categoria dilettanti. Quei ragazzi che in terza sono veramente sprecati, il Gruppo non avrà difficoltà a collocarli presso squadre che giocano in tornei di categoria superiore.

Beppino Biasutti.

Ambizioni, dunque, almeno per il prossimo campionato non ce ne sono. Il riconfermato allenatore della squadra maggiore e preparatore delle formazioni giovanili, Gianni Saccomano, dovrà però lavorare in profondità e, come gli è consueto, seriamente, in quanto il Gs Flaibano vorrebbe nel prossimo campionato porre le basi a una certa scalata cui tenderà nel campionato successivo, in modo da celebrare con la promozione, nel 1984, i vent'anni del sodalizio.

Fra i programmi immediati, fatti propri completamente dal Comune, la sistemazione del terreno del campo sportivo e il rifacimento degli spogliatoi. Tali opere comporteranno un inizio di campionato in continua trasferta, ma la realizzazione appagherà il sacrificio.

Nel programma a medio termine invece il neo presidente ha almeno due obiettivi: 1) sensilizzare la popolazione della frazione di Sant'Odorico affinchè si avvicini allo società e alla squadra sentendole anche sue; 2) prendere contatti con le altre realtà sportive del comune affinchè il Gruppo sportivo Flaibano possa finalmente far onore in pieno al proprio nome, come era negli auspici dei fondatori, riunendo sotto una stessa bandiera diverse discipline.

# operazione «alberi»

*L'amministrazione comunale di Flaibano ha avviato l'operazione "alberi" nell'ambito del riordinato terreno agricolo comunale. Fino ad ora è stato eseguito l'interramento di pioppi e altre essenze arboree in un area di circa 5 mila metri quadrati, corrispondente a una particella, nei pressi del depuratore, sulla strada che porta a Coderno. Inoltre è stato perimentato il Prât dal Cooz, sottoposto come è noto a tutela per la sua particolare natura e per le piante originali e rare che vi crescono.*

*In prossimità del tumulo lasciato integro sulla strada di Sant'Odorico saranno ben tre le particelle che nei prossimi anni diventeranno boschetto. In una di esse sono già state piantate varie essenze messe a disposizione dall'Azienda regionale delle foreste, Come abbiamo a suo tempo annunciato, nei programmi del comune ci sono ancora diverse aree sparse sul terreno riordinato destinate a diventare zone alberate. Si tratta di tutte le ex prebende delle parrocchie di Flaibano e Sant'Odorico, cedute al comune per questo preciso scopo di recupero ecologico.*

# presentato il libro di del degan

Il prof. Danilo Castellano, docente all'Universitá di Udine e direttore della casa editrice "La nuova base"ha presentato a Flaibano, nel suo paese, la raccolta degli scritti filosofici e teologici di un altro flaibanese, don Giovanni Del Degan, da lui stesso raccolti e riproposti nel volume "In difesa del vero Rosmini".

La serata culturale è stata organizzata dall'amministrazione comunale e dalla biblioteca civica di Flaibano che assieme alla locale Cassa rurale e artigiana hanno patrocinato la pubblicazione del volume. Con il sindaco Picco, assessori e consiglieri comunali, erano presenti fra gli altri l'assessore regionale all'agricoltura dott. Mizzau nella veste di presidente della casa editrice, esponenti della cultura, diversi sacerdoti e un folto pubblico.

Il non facile argomento é stato trattato dal prof. Castellano in maniera cristallina, sí da essere compreso anche dai profani e da coloro che in fatto di filosofia sono completamente a digiuno. Uno spaccato di storia della chiesa, della societá italiana e friulana, rivissuto con semplicitá e chiarezza. La morale e la filosofia rosminiana, difese con acceso impegno da don Giovanni Del Degan, presentate con nitidezza e comprensibilitá, seppur necessariamente per riassunti.

Una serata di elevato valore culturale che l'amministrazione comunale flaibanese è decisa a far diventare linea di partenza per altre analoghe iniziative.

## grande sagra per s. filomena

*Ritorna a Flaibano la sagra di Santa Filomena con un programma nutritissimo. Da venerdì 6 a domenica 15 agosto, per sei sere, il paese e centinaia di forestieri saranno sul campo sportivo a godere alcune ore in compagnia della buona musica e delle tante specialità enogastronomiche che i fornitissimi chiosco e birroteca sapranno offrire. I tradizionali appuntamenti tra i coscritti (quest'anno sono di turno le classi del "2") e tra gli emigranti avranno luogo rispettivamente sabato 7 e sabato 14 agosto.*

*La festa religiosa, con la messa solenne e la processione con l'urna della santa, avrà luogo, come al solito, la seconda domenica di agosto, vale a dire il giorno 8.*

*Per quanto riguarda la festa "profana", il comitato organizzatore ha predisposto un cartellone di attrattive davvero interessanti. Suoneranno i complessi dei Seleni, Baldassarri, la Triveneto Folk, Paolo e i Classici, e per ferragosto i Leoni di Romagna e un altro noto complesso pure romagnolo. Non mancheranno nei pomeriggi festivi i giochi tradizionali e la cuccagna e altre iniziative che coinvolgeranno bambini e adulti.*

**Dopo una lunga scampanata Giuliano e Fermino si riposano appoggiati alla baneonata del campanile e l'obiettivo di Dorino li ferma. Riposati dalla fatica di dodici mesi fa torneranno, con molti altri volonterosi, all'attacco dei bronzi sacri in occasione della sagra di Santa Filomena. La scampanata meridiana e serale è ancora creatrice di quell'atmosfera di festa che precede le nostre sagre paesane. Una tradizione che il terremoto aveva per qualche tempo fatto sospendere, di cui però i flaibanesi hanno voluto assolutamente riappropriarsi.**

# «speranza» di una casa certezza di tante grane

**Quanto sia difficile, talvolta, il "mestiere" di amministratore comunale in generale e di sindaco in particolare, lo ha fatto capire chiaramente il primo cittadino di Rivignano, Giovanni Faleschini, in occasione della seduta consiliare dello scorso 11 giugno.**

**Prima di aprire la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, ha fatto alcuni comunicazioni al consiglio su vari argomenti. Una di queste ha assunto il carattere di una denuncia, ma nello stesso tempo di giustificazione di irregolarità che paiono molto gravi. Come se non bastasse, il sindaco ha pubblicamente ammesso la difficoltà sua e dell'amministrazione nel perseguire tali irregolarità.**

**Veramente una situazione anomala, insolita, che l'amministrazione comunale rivignanese si é venuta a trovare nelle mani. Una patata bollente che difficilmente eviterá di scottare chi é costretto a palleggiarla.**

**Ma leggiamo le parole del sindaco. Un intervento che pubblichiamo integralmente, così come risulta agli atti del Comune, senza aggiungervi note, né osservazioni, dato che si commenta da sé.**

"Cooperativa edilizia "La speranza": questa é la piú grossa realizzazione, in termini di edilizia residenziale popolare, che si sia mai verificata nel nostro comune e forse in futuro sará destinata a restare tale poiché il coinvolgimento di ben 47 famiglie contemporaneamente difficilmente si riproporrà in un comune della nostra entitá. Ma se è la più grossa realizzazione, consentitemi di definirla anche la piú grossa preoccupazione che coinvolge non solo queste 47 famiglie ma anche tutta la nostra comunitá, l'amministrazione comunale e il sottoscritto in particolare".

"La cooperativa partì bene, come fatto sociale ed associativo in se stesso, con molto entusiasmo, ma con nessuna esperienza amministrativa, e forse con dei proponimenti che non dovevano trovare in essa motivi di sfogo politico o di configurazioni partitiche di qualunque tipo. Al di lá di queste considerazioni che possono essere, a secondo delle parti, più o meno soggettivamente condivise, si è subito rilevata una grossa difficoltá nell'ambito amministrativo e direzionale della cooperativa. Le pratiche che uno studio professionale specializzato poteva risolvere in alcuni mesi, sono state gestite direttamente dalla cooperativa (e forse questo per un sano principio di far da sè e di spendere poco) ma ció ha portato a dei ritardi notevolissimi nell'avere le prime quote di finanziamento. Qualche socio, nel 1978/79, mi riferì si sosteneva: "bastano 10 milioni, e non tutti subito, e poi in cooperativa ci facciamo la casa, entriamo ad abitare e poi, un pò alla volta, in diversi anni, restituiamo le quote del mutuo che la Regione ci concede". Le cose purtroppo non sono andate così; nell'agosto del 1980, quando ho assunto l'attuale carica, e senza aver alcuna consegna in merito alla cooperativa dalla precedente amministrazione, mi interessai subito della situazione della cooperativa stessa ed accortomi che la situazione era molto, ma molto delicata, mi rivolsi ad uno studio tecnico e il 18 settembre, assieme ai dirigenti della cooperativa, facemmo un primo punto della sistuazione.

Da quel 18 settembre e per diversi mesi, fin tanto cioé che non si sanò il fatto che gli alloggi erano già in parte eretti su un terreno che non era ancora di proprietà nè del comune, nè della cooperativa, c'era da non dormir di notte solo al pensiero di cosa poteva accadere alle 47 famiglie se, per una malaugurata disgrazia, la proprietà non si fosse resa acquisibile. Si sistemò e venne approvata da questo consiglio la convenzione con la cooperativa; si provvide a fare tutte le deliberazioni che dovevano essere fatte dalla precedente amministrazione, tutti gli atti preliminari indispensabili per una regolare impostazione amministrativa dei rapporti Cooperativa/Comune/Regione/proprietari dei terreni.
Personalmente promossi degli incontri tra gli organi regionali competenti ed il consiglio della cooperativa, riscontrando purtroppo ogni volta notevoli manchevolezze nella prealtro non certo semplice burocrazia cui la cooperativa doveva sottostare".

"La cooperativa assicurava di avere a posto tutti i documenti, la Regione mi diceva il contrario, ed è allora che in un incontro a Udine, presso gli uffici dei Lavori Pubblici, che si capì dove si trovano certi documenti fatti sì dalla

Una veduta di alcune delle case costruite dalla cooperativa edilizia "La Speranza" a Rivignano.

## bocce con successo

**Ha ottenuto un meritato successo la tradizionale gara di bocce organizzata dalla Rivignanese per la conquista del trofeo Meret. Vi hanno partecipato 128 coppie provenienti da tutta la regione.**

**Il trofeo é stato conquistato dalla coppia Bruzadin - Bottosso (Tre Ponti - Visinale di Pordenone), che in una accesa finale ha battuto la formazione Bratoni - Sinosich (Tuttobocce 30 - Ronchi dei Legionari) Al 3 posto si sono classificati Monaco - Fumagalli (Quadrifoglio - Fagagna) e, successivamente, 4 Bavaresco - Gasparotto (Tre Ponti), 5. Lant - Gatto (Ceramiche Girardi - Palazzolo dello Stella), 6. Toffolon - Laurenti (Comunale - Fiume Veneto), 7. Matiussi - Mattiussi (Polisportiva Lignano), 8. Pecile - Stellin (Distillerie Buiese - San Gottardo).**

**Miglior puntista è stato giudicato il ronchigino Sinosich (Tuttobocce 30) e miglior bocciatore Bottosso (Tre Ponti).**

**Alla premiazione erano presenti con il sindaco e il parroco i massimi dirigenti del boccismo regionale e provinciale.**

Cooperativa, ma consegnati ad un professionista o a un consulente della cooperativa stessa, che non li aveva ancora inviati alla Regione. Tutti avevano la loro ragione, ma in conseguenza di una gestione, così alla garibaldina, come si suol dire, a quel punto, cioè nel giugno 1981, il finanziamento regionale era ancora lontano ed intanto i soci, per poter consentire la continuazione dei lavori, ben oltre i dieci milioni a testa previsti inizialmente dovettero anticipare; mi pare, addirittura, che un po' alla volta siano arrivati ad oltre 30 milioni".

"A quel tempo, nel giugno 1981, visto che tra il Consiglio direttivo della cooperativa e soci non c'era molta informazione e visto che era più comodo, invece di spiegare le cose come stavano, di attribuire inesistenti responsabilità all'attuale amministrazione comunale, inoltrai una lettera a tutti i soci per chiarire la situazione.

Da quel fatto i rapporti (con certo da parte del comune) si resero tesi; più volte si manifestò insofferenza ed intolleranza nei riguardi del comune, del sottoscritto, degli apparati tecnici ed amministrativi del comune tutto. Nonostante questo, personalmente ed alcune volte con qualche collega della Giunta, ho tante volte percorsa la strada della Regione a Trieste, al fine di seguire e sollecitare costantemente l'erogazione delle somme tanto necessarie alle 47 famiglie della cooperativa".

"Finalmente, alla fine dell'81, sono arrivati i primi soldi e le preoccupazioni a quel punto sembravano superate o perlomeno in sicura via di risoluzione. Ricordo le delibere che abbiamo fatto per utilizzare il versamento della Bucalossi secondaria al fine di pagare il terreno; ricordo le delibere in deroga alla convenzione a riconoscere lo scomputo di tali oneri mediante realizzazione di allacciamento ai pubblici servizi; ricordo l'allacciamento della zona con il gas: 16 milioni per la conduttura principale e 6 milioni per il prolungamento della rete, la cabina elettrica (7 milioni), di cui solo due versati dalla cooperativa all'Enel, tutte cose queste che abbiamo fatto, convinti come lo sono e lo siamo tutti, di fare una cosa ben fatta e giusta a favore delle 47 famiglie".

"Sono poi iniziate, da parte della cooperativa, le opere di urbanizzazione, i rapporti cioè con il comune, ed a quel punto sono sorte grosse problematiche ed inconcepibili atteggiamenti. Dopo una serie di incontri tecnici, a fine gennaio e nel marzo '82, sono state fornite alla cooperativa le indicazioni riguardanti una maggiorazione nel diametro dei tubi della fognatura, richiesta per conto del comune, percisando diametri e materiali da impiegare e riconoscendo alla cooperativa una somma di 10.535.000 lire per questi maggiori diametri. A quel punto la direzione lavori, l'impresa, la cooperativa, e chi più ne ha più ne metta, si comportano come se il comune non esistesse; comunicano dopo (non chiedono prima) l'esecuzione di opere in difformità al progetto ed agli elaborati tecnici. Chiedono di allacciarsi alla cabina elet-

(Continua a pag. 28)

# beruschi tra le vedettes

*Si svolgeranno dal 6 al 15 agosto, nel parco Divisione Julia di Rivignano, i tradizionali festeggiamenti dell'Agosto Rivignanese, che rappresentano ormai un classico appuntamento sia per la popolazione che per gli occasionali ospiti. Ancora una volta la cementata collaborazione fra le società sportive rivignanesi, che si ripropongono di ricavare un utile per la perpetuazione e l'incremento delle rispettive attività, ha consentito l'organizzazione di un programma interessante e articolato con un indubbio salto di qualità rispetto all'ultima edizione.*

*Vi figurano infatti diversi ingredienti, quali la musica, il ballo, il folclore, la gastronomia, lo sport e la cultura, sapientemente dosati in modo da innescare un crescendo di entusiasmo e di interesse. Considerate le obbiettive difficoltà ed i costi spesso proibitivi, è indubbio merito delle società organizzatrici aver allestito un cartellone di prestigio e risonanza.*

*Ecco il programma: venerdì 6, lanciatissimo inizio con un eccezionale spettacolo di varietà dal titolo: "La notte delle stelle", con Enrico Beruschi e la partecipazione degli artisti televisivi Marina Persy, Gigi e Andrea, Luis l'illusionista; sabato 7: serata musicale con i "Black-out"; domenica 8: serata musicale con i "Vanni Folk". Si riprenderà venerdì 13 con una serata musicale con i "Galaxy"; sabato 14: eccezionale serata con i "Black Out" e gli straordinari ballerini del "Sunshine Club", infine domenica 15, gran chiusura con la musica dei "Vanni Folk", l'estrazione dei ricchissimi premi della lotteria e, a mezzanotte, l'elezione di miss Agosto Rivignanese.*

*Inoltre tutte le sere avrà luogo una gara di tiro al boccino, la cui finalissima è prevista per il 15 agosto. In palio, coppe e medaglie.*

## le piante dei pescatori

L'Associazione pescatori sportivi Taglio - Stella di Rivignano, a testimonianza dell'interesse che attualmente rivestono anche nell'ambito del nostro territorio i problemi dell'ecologia, ha voluto inserire nel suo programma, oltre alle normali attività, alcune particolari iniziative dirette alla conservazione e protezione del patrimonio naturale della zona.

Nell'intento di sensibilizzare la opinione pubblica locale e in particolare quella giovanile, l'associazione ha donato diverse piante alla scuola media di Rivignano.

In occasione della cerimonia di consegna è stata fissata una targa a ricordo della donazione. Sulla targa un motto scelto tra quelli proposti dalla scolaresca: "La natura è indispensabile. Piantiamo questi alberi per vivere."

L'associazione non mancherà, pur nei limiti delle sue competenze e delle ristrettezze di bilancio, di adoperarsi per far conoscere e rispettare tutti i beni naturali custoditi in una zona particolarmente ricca e interessante.

(Segue da pag. 27)

trica e di costruire una tubazione di collegamento; scriviamo loro di fornirci un grafico ed un preventivo per poi poterlo scorporare dagli oneri della Bucalossi secondaria, ma non danno risposta. Realizzano la condotta principale in difformità alle indicazioni e, a una verifica del tecnico comunale, lo cacciano in modi non urbani con evidente impostazione intesa a fare il tutto come meglio comoda, tanto poi, trattandosi di 47 famiglie, il comune dovrà sorvolare su tutto".

"Non da ultimo il caso di Ariis dove si presenta la domanda di allacciamento alla pubblica fognatura e si fa il lavoro senza eseguire le formalità previste ed anche lì (salvo verifica) realizzando le opere di urbanizzazione in difformità ai progetti ed alla convenzione".

"Come se non bastasse, per ultimo, si presenta il problema dell'attraversamento dell'acquedotto; il consorzio interviene e blocca i lavori di urbanizzazione. Chiede alla cooperativa 15 milioni per il lavoro di sorpasso dell'acquedotto (questo in data 1.6.82) e la cooperativa senza nemmeno cercare un contatto, così almeno a titolo d'informazione, con il comune, versa in data 7 giugno i 15 milioni al consorzio ed in data 7 giugno, cioè lo stesso giorno, chiede al comune che i 15 milioni gli vengano rimborsati. Vengo a sapere che dopo versati i 15 milioni il consorzio conferma alla cooperativa che il lavoro lo farà in settembre, dopo la stagione balneare. Al chè contatto il consorzio, promuovo un incontro fissato per i prossimi giorni, inteso a trovare una soluzione per aiutare, come sempre, queste 47 famiglie, che in fondo in fondo non hanno nessuna colpa, se non quella di essersi coinvolte in un'operazione molto grande, impostata alla garibaldina, con leggerezza, usando paraventi politici e lasciandosi influenzare negativamente nei riguardi di questa amministrazione alla quale sta a cuore, ma con fatti e non con parole, il buon esito della cooperativa tutta".

"Cosa dovremo fare quando, ai sensi delle vigenti leggi, norme, convenzioni, eccetera dovremo verificare le opere per dare il nostro benestare? Non lo so! A quel punto emergeranno delle responsabilità, il malcontento aumenterà e non prevedo di certo situazioni rosee.

Per ora adoperiamoci tutti, indistintamente, per aiutare queste 47 famiglie anche se dobbiamo aspettarci, e mi auguro il contrario, pochi riconoscenti. Al di là di tutto però sono certo che il buon senso prevarrà e che le 47 famiglie potranno con soddisfazione dire di aver risolto il problema della casa, un problema sofferto in questo periodo da loro tutti e dall'amministrazione comunale, forse più del necessario.

Un tanto, signori consiglieri, ho ritenuto di dovervi comunicare, in sede competente e non per le osterie, come i buontemponi usano fare a Rivignano".

# sport come educazione

*Il geom. Franco Giau è stato riconfermato alla presidenza dell'Unione sportiva Rivignano. Conferma anche per il vice presidente Bruno Gortana. Le cariche sono state riassegnate ai dirigenti uscenti dal consiglio direttivo nel corso della prima riunione successiva all'assemblea dei soci. Durante la seduta inaugurale del consiglio sono state esaminate le conclusioni cui è pervenuta l'assemblea, in riferimento soprattutto alla necessità di promuovere presso i nuovi e più giovani dirigenti, una presa di coscienza del loro principale compito, che è quello di educatori e guida per i giovani che praticano lo sport dell'associazione.*

*Con l'impegno assiduo dei dirigenti il sodalizio farà il possibile per ottenere la partecipazione e l'interesse di tutta la comunità locale alle vicende della società, ma soprattutto dei genitori, assicurando sicuro giovamento morale, fisico e sociale ai giovani del paese che, legati alla passione del calcio, frequentano un ambiente sportivo sereno ed organizzato.*

*Il consiglio direttivo ha così suddiviso le altre cariche: il compito di cassiere è stato affidato al rag. Cherubin Loiudice; la segreteria è stata affidata al geom. Federico Tonizzo, a Luciano Lenarduzzi e a Fabrizio Ferrin; Augusto Pittoni terrà il collegamento tecnico, mentre Mario Galeotto rappresenterà la società nei rapporti con i sodalizi locali nelle manifestazioni comunitarie.*

*Alla guida della prima squadra è stato confermato Luigino Odorico, mentre le formazioni giovanili sono state affidate a Ermes Odorico e Alberto Carlotto. Incarichi diversi saranno ricoperti dagli altri consiglieri Ezio Comuzzi, Giobatta Della Mora, Pierino Maieroni, Ferruccio Odorico, Roberto Odorico, Fiorello Prati e Giovanni Asquini.*

# l'ado incontra gli studenti

I responsabili della sezione Ado (Donatori di organi) di Rivignano hanno avuto un incontro sabato 22 maggio, con le classi terze della locale scuola media. L'incontro era stato propiziato dal consiglio d'Istituto della scuola che ha messo a disposizione l'aula magna durante l'orario di lezione.

Il preside, prof. Alberto Salvador e il geom. Federico Tonizzo, presidente dell'Ado rivignanese, hanno presentato agli studenti gli scopi dell'incontro.

Il prof. Angelo Meriggi, presidente regionale dell'Associazione, nonchè primario cardiochirurgo all'ospedale di Udine, ha quindi illustrato agli allievi, particolarmente attenti, i problemi attuali nel campo dei trapianti di organi umani e le finalità dell'Ado.

Al termine dell'incontro gli allievi hanno chiesto al prof. Meriggi particolari e specifici chiarimenti sul tema trattato, dimostrando così di aver attentamente seguito la conversazione.

La sezione Ado di Rivignano, dopo questa positiva esperienza, ha espresso l'auspicio di poter continuare a collaborare attivamente con gli organismi scolastici locali.

# musica danze e cultura nel programma della sagra

*Con notevole impegno l'apposito comitato di Sedegliano si sta adoperando per allestire i prossimi festeggiamenti, che, come tradizione, avranno luogo nelle prime due settimane di settembre e precisamente nei giorni 4 e 5 e dal 10 al 12.*

*Anche quest'anno, oltre alle tradizionali attrazioni, sarà allestita una mostra che riguarderà reperti e cimeli del passato, che lungo gli anni sono stati conservati nelle famiglie del nostro paese.*

*Il titolo della mostra sarà infatti: "Come eravamo: reperti di ieri e iere l'altro".*

*Chi ritiene di possedere oggetti adatti al tema che possono essere esposti potrà rivolgersi per informazioni al signor Egilio Martin.*

*Nel programma delle attrazioni musicali va segnalata una rinomata orchestra romagnola per la sera di domenica 5 settembre e lo spettacolo dei danzerini dello Sunshine Club di Palmanova per la sera del 10. Nella prima domenica, inoltre, avranno luogo i giochi fra le borgate del paese, che lo scorso anno sono stati favorevolmente accolti. Altre iniziative sono ancora in cantiere e se ci sarà la possibilità, l'interesse, la partecipazione e la disponibilità dello scorso anno non mancheranno di essere tradotte in iniziative concrete.*

*Il tutto naturalmente affinché i festeggiamenti, oltre che a richiamare persone da fuori, diventino un momento di incontro al di là di tutto e soprattutto per gli abitanti del paese.*

## le dichiarazioni per l'irpef

Concludiamo la pubblicazione delle dichiarazioni dei redditi per l'anno 1978. Gli altri nominativi sono stati pubblicati sui due numeri precedenti.

Pittana Elio 6.848; Plenizio Gianfranco 5.629; Pontisso Luigi 5.564; Pozzo Amilcare 6.326; Prenassi Gilberto 6.230; Prenassi Luciano 9.571; Prenassi Mario 5.721; Prenassi Orlando 5.094; Pressacco Arduino 6.837; Pressacco Aulo 5.820; Pressacco Giancarlo 5.608 (Pressacco Clarisa 3.238); Pressacco Gianni 6.888; Pressacco Giovanni 6.963; Pressacco Guido 6.229; Pressacco Ivo 6.660; Pressacco Mirella 6.314; Pressacco Nedo 5.067; Pressacco Pasqualino 7.206; Pressacco Vittorino 5.917; Presacco William 8.461; Rinaldi Alvano 6.650; Rinaldi Angela 6.912; Rinaldi Dario 5.761; Rinaldi Disma Emanuele 6.014; Rinaldi Elvio 7.727; Rinaldi Giacomina 5.581; Rinaldi Giancalberto 5.395; Rinaldi Luigi 7,247; Rinaldi Luigino 5.566; Rinaldi Nello 5.360; Rinaldi Pierino 8.234; Rinaldi Pietro 7.424; Rinaldi Riccardo 6.480; Rinaldi Rinaldo 7.344 (Rinaldi Erta 1.705); Rinaldi Sergio 6.487; Romano Remigio 5.078 (Zanussi Niela Franca 5.078); Rossi Cristoforo 6.088 ; Salvador Lino 5.439 (Chiesa Lucia 1,233); Sappa Ermanno 7.577; Sappa Filiberto 6.051; Sappa Giuseppe 9,137; Sattolo Orlando 5.221; Sattolo Luigi 5.223; Sava Dino 5.566; Scottà Angelo 2.129 (Vazzoler Agnese 4.722); Scruzzi Bruno 5.203; Snaidero Graziano 5.203; Snaidero Tiziano 5.272; Soramel Giuseppe 5.077; Spigarolo Zoreo 5.166 (Pasqualini Veleda 1.063); Tessitori Giacomo 6,319; Tessidori Miriam 5.087; Tomadini Mario 8.701; Tomini Alceo 5.950; Tomini Antero 6.304 (Pasquali Elmina 1.202); Tomini ANtonio 6.369; Tomini Franco 5.983; Tomini Giuseppe 5.130; Tomini Lionello 6.182; Toneguzzo Rino 6.244; Tonial Vittorio 8.673; Turoldo Angela 5.956; Turoldo Beniamino 5.676; Turoldo Marino 6.559; Turoldo Ottorino 6.902 (Turoldo Alberta 5.399); Uboldi Attilio 4.683 (Stival Maria Teresa 4.683); Usatti Germano 9.418; Valoppi Arrigo 6.792 (Pighin Anna 1.831); Valoppi Beniamino 5.082 (Bisaro Marianna 5,304); Valoppi Ercole 7.256; Valoppi Eugenio 5.534 (Zanin Rosa Lina 4.129) Valoppi Giuseppe 8.002; Valoppi Maria 5.201; Valoppi Nillo 6.705 (Battiston Antonietta 4.370); Valoppi Pietro

*(Continua a pag. 30)*

## sessant'anni con la banda

Hanno chiamato anche la banda musicale per festeggiare i sessant'anni. E che banda...quella di Orzano diretta dal maestro Pontoni. Per i dodici lustri la classe **1922** del comune di Sedegliano ha voluto fare le cose molto per bene. Dopo la messa di ringraziamento nella parrocchiale, tutti a pranzo al Cacciatore di Turrida. Si sono lasciati con la reciproca promessa di ripetere la festa già il prossimo anno per le 61 primavere.

(Segue da pag. 29)

7.945; Valoppi Romano 5.245; Vatri Pierino 5.311; Vedovato Bruno 6.965; Vedovato Francesco 5.971; Vedovato Mario 5.971; Vedovato Ugo 5.845; Venier Adriano 7.455; Venier Amilcare 8.060; Venier Antonio 5.291; Venier Antonio 5.750; Venier Aristide 5.589; Venier Bruno 5.891 (Della Picca Rosina 1.376); Venier Dionigi 9.895; Venier Domenico 5.246; Venier Giordano 5.712; Venier Giovanni 5.396 (Tessaro Fernanda 4.980); Venier Ivano 6.337; Venier Mario 7.957 (Picco Lucia 755); Venier Roberto 5.154; Venier Tiziano 8.857 (Venier Gianna 2.096); Visentin Ernesto 6.034; Visentin Giocondo Bruno 7.311; Visentin Valentino 5.325; Vit Arrigo 6.892 (Di Domenico Maria 3.864); Vit Benito 6.173; Vit Davide 5.602; Vit Giuseppe 7.677; Vit Maurizio 7.215; Zampa Dario 6.852; Zanello Aldo 5.030 (Uliana Alfonsina 3.147); Zanin Alberto 5.461; Zanin Alessandro 6.096; Zanin Tiziano 7.308 (Zoratto Daniela 4.030); Zanon Domenico 8.626; Zanussi Alfredo 5.348; Zanussi Graziano 5.184; Zanussi Luciano 8.814 (Zanin Anita 9.258); Zanussi Osvaldo 5.588; Zanussi Roberto 3.366 (Zappetti Goretta 9.246); Zanussi Tarcisio 5.366; Zanussi Vincenzo 4.696 (Pontisso Licia 4.319); Zappetti Angelo 6.224; Zappetti Ilio 6.505; Zappetti Mirko 5.115; Ziraldo Franco 6.060; Zoffi Silvano 7.227; Zoratto Antonietta 6.276; Zoratto Walter 6.444.

# e jere une fontane

E jere une fontane
in te plaze dal paîs,
la sere si ciatavisi
lì insieme cui amîs.
E di gnòt a l'ere biel
co dut 'tòr l'ere cidin
sintî l'aghe sclipignâ
ta che sorte di ciadin.
Cumò plui no son i pês,
nancie l'aghe plui no côr,
je sôl cragne e aghe ferme
che fasin dome odôr.
I amîs no van plui lî
muarte pâr cumò la gnòt,
no sares 'ne maravee
s'o sintisin ciantâ un crôt.
Ma nissun l'à dite un et,
no ju à moz nancie l'odòr
nancie che in estât e sein
za duc' plens di rafredôr.
In comun mi an rispuindût
che cumò àn atri ce fâ....
cussì, intant, la fontane
sole, in plaze, a mormorâ.

Giovanin di Gione
(1 di jugn 1982)

La fontana "dimenticata" nella piazza di Sedegliano.

# dove sono finiti i soldi destinati al mulino?

A distanza di tre anni dalla presentazione del progetto e dalla relativa approvazione, si poteva pensare che il mulino Magrini, a quest'ora, fosse già restaurato e adibito agli scopi che il previsto riassetto presupponeva. Invece, niente.

Tre anni fa, nella primavera del 1979, l'Azienda regionale delle foreste, che ne è proprietaria, aveva infatti chiesto al comune di Talmassons la licenza edilizia per ristrutturare l'edificio, in modo da garantirne la conservazione creandovi un centro di interesse pubblico a disposizione delle amministrazioni comunali e delle pro loco della zona. La commissione edilizia si premurò di approvare con la massima celerità il progetto dell'architetto Franco Molinari e la relativa domanda, affinchè l'Azienda delle foreste potesse avvaire subito i lavori.

Sulla vicenda, invece, calò il più assoluto silenzio, che a distanza di oltre tre anni rimane tale. Che cosa è successo nel frattempo dei fondi già stanziati dall'Azienda forestale? Forse - è probabile - una volta cambiato l'assessore competente sono stati dirottati su progetti, magari successivi, che interessavano una altra "parrocchia"? Non sarebbe da meravigliarsi. Fatti analoghi, più in piccolo o più in grande, sono all'ordine del giorno nei comuni, nelle provincie, in regione e in tutti gli enti pubblici. Certo è che, nel frattempo, si ha avuto notizia - tanto per fare un esempio - della inaugurazione del parco del Bosco Romagno e del completamento di altri parchi. Del parco delle Risorgive, di cui il mulino Magrini - ubicato fra Flambro e Flambruzzo - fa parte, non si parla più.

Ma vediamo cosa voleva fare l'Azienda delle foreste nel vecchio e ormai cadente edificio, costituito da un gruppo di fabbricati, da tempo parzialmente abbandonati, destinati ad abitazioni, stalle, magazzino e mulino vero e proprio, con le sue apparecchiature molitorie raccordate alle ruote ad acqua installate su un corso d'acqua.

Il progetto di restauro prevedeva il ripristino del mulino vero e proprio e di un piccolo edificio annesso, nonchè delle magnifiche ruote idrauliche. Avrebbe dovuto essere rifatta la copertura, consolidati i muri del piano terra mediante iniezioni di cemento, ripristinati o rifatti gli infissi esterni e compiuti altri lavori di conservazione all'interno. Le quattro ruote del mulino avrebbero dovuto essere rifatte sulla scorta dei resti di quelle originarie. Avrebbero infine dovuto essere riassestati i muretti portanti delle ruote e la pavimentazione in pietra del canale.

Il progetto, allora, prevedeva una spesa complessiva di 50 milioni. Trascorso un così lungo periodo senza ulteriori notizie, è giustificato il timore dei talmassonesi che la Regione non intenda, ora, spendere i tanti soldi in più necessari all'operazione, aumentati sia per l'inflazione che per il peggiorato stato di conservazione del fabbricato. Ciò che fa più rabbia agli appassionati dell'habitat è che nessuno si periti di un cenno al riguardo e che il mulino Magrini rischi, ogni giorni di più, di diventare un rudere davvero irrecuperabile.

In alto una veduta del mulino Magrini. In basso, bambini dell'asilo di Flambro, con le insegnanti, durante una passeggiata ecologica in visita al... rudere.

# successo per le voci bianche

*Nella parrocchiale di Talmassons si è svolta la prima rassegna corale riservata alle voci bianche, manifestazione cui hanno partecipato i Pueri Cantores di Udine, diretti da Savino Paiani; il gruppo Eos Rododactulos di Morsano al Tagliamento, giudato da Grazziella Tommasin; il coro Sisilutis di Bertiolo, di Giancarlo Schiavo, e il gruppo Garzoni di Talmassons, di Arturo Turco.*

*L'esito della rassegna è risultato incoraggiante al di là di ogni aspettativa: il pubblico, numeroso e attento, ha potuto infatti trascorrere due ore piacevolissime. La rassegna non era competitiva, ma non si possono archiviare senza menzione alcune interpretazioni di notevole livello offerte dai ragazzi. A esempio, le stupende esecuzioni dell'Eos Rododactulos nell'Abc di Mozart, in Conziart tal bosc di Liani, e nello spiritual Its' me oh lord.*

*Da ricordare, inoltre, le struggenti interpretazioni dei Pueri Cantores di Udine nella Ninna nanna di Mozart, in O Marie di anomino, su testo di Zannier, e in Sint ce ben che scampanotin. Nè si può passare sotto silenzio la bella prova delle Sisilutis di Bertiolo nella Ave Maria di Arcadelt, nel testo Volin gioldi l'alegrie e nel simpatico e frizzante brano triestino della Strada ferrata.*

*Infine, da segnalare ancora una volta l'ottima prova delle voci bianche del Garzoni di Talmassons, che in Chel di da lis mes gnocis, in Oltre le stelle di Abt e nella Passeggiata primaverile di Jalla, hanno offerto la misura delle ricche potenzialità tecniche ed espressive dell'insieme.*

# gemellaggio con sauris per alpini e donatori

Una parola buttata là, davanti a un calice di vino, durante un amichevole incontro in bar, può essere l'inizio di una profonda amicizia addirittura fra due paesi. E' quanto è accaduto tra Gradiscutta di Varmo e Sauris. I miei compaesani non conoscono la bellezza della vostra valle e la millenaria vostra storia, dice qualcuno di Gradiscutta. Come i miei compaesani, ribatte qualcuno di Sauris, non conoscono niente delle vostra zona. I due sono d'accordo che qualcosa bisogna fare perchè quelli di Gradiscutta conoscano Sauris e quelli di Sauris conoscano Gradiscutta. E allora, da una parte e dall'altra si comincia a lavorare. La proposta si allarga e l'interesse per quelli che potrebbero essere gli sbocchi si moltiplicano, fino ad arrivare a una prima tappa di questo processo di avvicinamento tra una comunità della Bassa e una dell'alta Carnia: un gemellaggio tra le reciproche sezioni della Ana e quella dei donatori di sangue. Il primo incontro, a suggellare il gemellaggio, è avvenuto domenica 18 luglio, a Sauris, dove alpini e donatori di sangue di Gradiscutta sono accorsi in massa. La giornata è iniziata con la messa, cantata dal coro del paese ospitante, cui è seguita la deposizione di una corona al monumento ai caduti. E' stata l'occasione per i saluti ufficiali, da parte del vice sindaco di Sauris, Piva e del sindaco di Varmo, Pivetta. Valligiani e ospiti hanno quindi assistito al lancio di alcuni deltaplani, una delle attività sportive più in voga durante l'estate in montagna. E' seguito il rancio all'aperto. Nel pomeriggio, una esibizione del coro di Sauris, lo scambio di doni tra le due comunità e una sintetica illustrazione della storia di Sauris. Un incontro semplice, dunque, spontaneo, privo di artificiosa formalità, una lieta scampagnata in compagnia. Un modo di riscoprire i valori della amicizia e della solidarietà tra comunità che per tradizioni, costumi e modi di vita hanno parecchie cose in comune ma tantissime diversità.

Non è ancora stabilita una data, ma è certo che entro l'estate o al massimo nelle prime settimane di autunno ci sarà l'incontro di "ritorno": l'arrivo cioè degli alpini e dei donatori di sangue di Sauris e Gradiscutta e sarà quella un'altra occasione per fare una grande festa.

## imprenditori ed ecologia

*Quanto sia a cuore all'amministrazione comunale di Varmo il problema dell'ambiente, lo ha dimostrato organizzando un incontro tra i titolari delle imprese produttive del comune e il presidente del Cises, Ezio Pippo, sulla legge n. 319, la così detta Merli. Si ratta di un provvedimento legislativo volto a tutelare l'ecologia in genere, con particolare riguardo alle acque di qualunque tipo. Poichè non c'è attività produttiva che in qualche modo non coinvolga l'acqua, trasformandone le caratteristiche batteriologiche, per poi restituirla così trasformata alla comunità, ecco che la legge di salvaguardia interessa un pò tutti coloro che producono. Li costringe a essere interessati anche perchè le pene che prevede di comminare vanno dai cinque milioni di multa all'arresto, a seconda della gravità dell'inquinamento provocato. Il presidente dei Cises, Pippo, che è anche un esperto del settore, ha spiegato ogni cosa della legge 319, rispondendo alle numerose domande poste dagli interlocutori. Oltre a chi produce, la legge*

*Merli interessa in genere un po' tutti, in quanto ogni famiglia deve denunciare al comune gli scarichi d'acqua della propria casa. Dopo il primo avviso di tale raccolta d'informazioni il comune di Varmo procederà presto alla raccolta dei dati riguardanti ogni nucleo familiare.*

## artigiani a lezione

Sono iniziati recentemente a Varmo, nella periferia sud del capoluogo, sul lato sinistro della strada che porta a Latisana, i lavori di sbancamento e costruzione delle infrastrutture del Pip, la zona artigianale (Piano per gli insediamenti produttivi). I lavori termineranno verso la fine dell'anno, ma giá l'amministrazione comunale sta esaminando le domande e procedendo alla suddivisione dei lotti.

In questo contesto si è inserita recentemente una interessante iniziative propiziata dall'amministrazione comunale e attuata dalla Banca Cattolica del Veneto: un incontro con gli artigiani della zona durante il quale si é parlato dei problemi finanziari dell'artigianato e delle agevolazioni creditizie previste per il settore. Esperti dell'istituto bancario hanno illustrato a un centinaio di artigiani, nei locali della biblioteca civica, i complessi temi dei crediti speciali. Hanno collaborato alla riuscita della manifestazione i sindacati di categoria, Unione artigiani e Confederazione artigiani friulani, la direzione generale dell'artigianato e l'Ente sviluppo artigianato.

## fognature atto terzo

Il problema delle fognature é uno dei più assillanti nel comune di Varmo. Fino ad ora soltanto una parte del progetto generale è stata attuata. Si tratta del depuratore (primo lotto) e della canalizzazione del secondo lotto. E' stato recentemente appaltato il terzo lotto, che praticamente collegherà alla rete fognaria l'intero capoluogo, essendo prevista la canalizzazione dell'anello composto dalla piazza centrale del paese alla pesa pubblica, al campo sportivo e all'asilo Bini.

Questi lavori avranno inizio entro l'estate.

Per il quarto e ultimo lotto, che prevede la canalizzazione lungo la strada che porta dal capoluogo fino alla frazione di Varmo, il comune ha per ora una promessa di finanziamento da parte della Regione. Premessa indispensabile per poter sperare in una sollecita definizione dell'annoso problema.

## GUARDIA MEDICA

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons e Varmo, è svolto dall'Ospedale provinciale specializzato sanatoriale di Codroipo.

Il servizio viene effettuato ogni sera dalle ore 20 alle 8 del mattino seguente; il sabato dalle 14 fino alle ore 8 del lunedì mattina. Nelle giornate festive infrasettimanali, dalle 8 del mattino alle 8 del giorno seguente.

Per chiamate urgenti telefonare al 906060.

## FARMACIE DI TURNO

Dal 26/7 al 1/8: VARMO, dott. Mummolo, tel. 778163.

Dal 2/8 al 8/8: BERTIOLO, dott. Corva, tel. 917012; SEDEGLIANO, dott. Nobile, tel. 916017.

Dal 9/8 al 15/8: CODROIPO, dott. Ghirardini, tel. 906054; TALMASSONS, dott. Palma, tel. 766016.

Dal 16/8 al 22/8: CAMINO, dott. Giuri, tel. 919003; RIVIGNANO, dott. Solimbergo, tel. 775013.

Dal 23/8 al 29/8: CODROIPO, dott. Di Lenarda, tel. 906048.

Dal 30/8 al 5/9: VARMO, dott. Mummolo, tel. 778163.

Dal 6/9 al 12/9: BERTIOLO, dott. Corva, tel. 917012; SEDEGLIANO, dott. Nobile, tel. 916017.

I turni settimanali di guardia farmaceutica iniziano con l'apertura mattutina del lunedì (ore 8.30) e si concludono con l'apertura mattutina del lunedì successivo. Di notte e fuori del normale orario giornaliero nei turni festivi, il servizio viene prestato soltanto a chiamata per ricette urgenti.

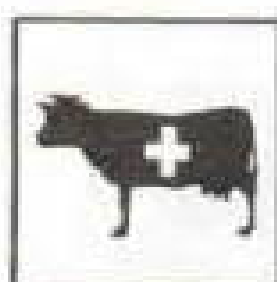
## APPUNTAMENTI

BERTIOLO - Festa dello Sport: dal 21 agosto al 5 settembre.

FLAIBANO - Sagra di S. Filomena: 6-7-8-13-14-15 agosto.

LONCA - Festa dell'Unità: 6-7-8-13-14-15 agosto.

RIVIGNANO - Agosto Rivignanese: 6-7-8-13-14-15 agosto.

SEDEGLIANO - Festeggiamenti: 4-5-10-11-12 settembre.

## VETERINARI DI TURNO

Dott. Luigi Orzan - Flaibano - Tel. 869019: 1 e 22 agosto e 12 settembre.

Dott. Renato Gruarin - Codroipo - Tel. 906144: 8 e 29 agosto.

Dott. Venanzio Andreani - Bertiolo - Tel. 917022: 15 agosto e 5 settembre.

## ORARI FERROVIE DELLO STATO

**PARTENZE PER UDINE**

0.26 (L) (soppresso la domenica) - 2.10 (D) - 6.27 (L) (per Trieste) - 6.40 (D) (solo il lunedì) - 6.52 (D) (solo il lunedì) - 7.03 (D) - 7.32 (L) - 8.12 (L) - 9.29 (L) - 11.16 (D) (da Vicenza) - 13.06 (L) - 14.06 (L) - 14.33 (L) - 15.08 (L) - 15.41 (D) - 17.04 (D) - 17.53 (E) (da Milano) - 18.38 (L) - 19.59 (L) - 21.30 (L) - 22.24 (D) - 23.00 (E) (da Verona).

**PARTENZE PER VENEZIA**

5.15 (E) (per Verona) - 6.22 (L) (solo feriale) - 6.49 (L) - 7.09 (L) - 9.34 (D) - 10.07 (L) - 12.09 (D) - 13.02 (E) - 13.37 (L) (per Sacile) - 14.14 (L) - 15.17 (L) - 16.07 (D) (solo venerdì) - 16.29 (E) (per Vicenza) - 17.13 (D) - 17.52 (D) (solo il venerdì) - 18.15 (L) - 19.01 (D) - 19.54 (L) - 21.05 (D) - 23.06 (D).

L = Locali; D = Diretti; E = Espressi.

## SOCCORSO STRADALE CONTINUATO

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 906387.

## AUTO A NOLEGGIO LIBERO

AZETA Autonoleggi - Codroipo, V.le Venezia 119 - Tel. 906387.

## TURNI FESTIVI DISTRIBUTORI DI BENZINA

1-8: AGIP - Bar Colomba - RIVOLTO, Tel. 906312;
AGIP - Miculan - CODROIPO, v. Lignano - Tel. 904322;
TOTAL - De Tina - CODROIPO, v. Piave - Tel. 906170;
ESSO - Roberto - CODROIPO, v.le Venezia - Tel. 906604;
ESSO - Turolla - CODROIPO, SS. 13 - bivio Coseat.

8-8: MACH - Castellarin - BERTIOLO, p.zza Mercato - Tel. 917087;
FINA - Rinaldi - SEDEGLIANO, p.zza Roma - Tel. 916046;
AGIP - F.lli Sambucco - CODROIPO, v.le Duodo - Tel. 906192.

15-8: TOTAL - Tomini - TURRIDA, SS. 463;
ESSO - Zorzini - CODROIPO, v. Piave - Tel. 906533;
ESSO - F.lli Gugliemi - CODROIPO, v. Udine - Tel. 906216;
CHEVRON - Marione - Gas auto - BASAGLIAPENTA, SS. 13 - Tel. 84065.

22-8: GULF - De Monte - VARMO, v. Latisana - Tel. 778023.

29-8: AGIP - Bar Colomba - RIVOLTO, Tel. 906312;
AGIP - Miculan - CODROIPO, v. Lignano - Tel. 904322;
TOTAL - De Tina - CODROIPO, v. Piave - Tel. 906170;
ESSO - Roberto - CODROIPO, v.le Venezia - Tel. 906604;
ESSO - Turolla - CODROIPO, SS. 13 - bivio Coseat.

5-9: MACH - Castellarin - BERTIOLO, p.zza Mercato - Tel. 917087;
FINA - Rinaldi - SEDEGLIANO, p.zza Roma - Tel. 916046;
AGIP - F.lli Sambucco - CODROIPO, v.le Duodo - Tel. 906192.

12-9: TOTAL - Tomini - TURRIDA, SS. 463;
ESSO - Zorzini - CODROIPO, v. Piave - Tel. 906533;
ESSO - F.lli Guglielmi - CODROIPO, v. Udine - Tel. 906216;
CHEVRON - Marione - Gas auto - BASAGLIAPENTA, SS. 13 - Tel. 84065.

# VILLA MANIN

## ESTATE MUSICALE 1982

**venerdi 16 luglio**
Coro filarmonico slovacco di Bratislava
e Orchestra filarmonica rumena
"Messa Solenne" di L.V. Beethoven

**sabato 24 luglio**
RUDOLF NUREYEV & BOSTON BALLET
"Don Chisciotte" - Orchestra filarmonica rumena
(in caso di cattivo tempo: "Giselle" al Palasport "P. Carnera" di Udine, ore 21.30)

**domenica 25 luglio**
RUDOLF NUREYEV & BOSTON BALLET
"Giselle" - Orchestra filarmonica rumena
(in caso di cattivo tempo: "Don Chisciotte" al Palasport "P. Carnera" di Udine, ore 21.30)

**venerdi 30 luglio**
BRUNO BIRIACO & "SAXES MACHINE"
e MITCHEL FORMAN - "Jazz Gala"

**venerdì 6 agosto**
Balletto Folcloristico Ungherese SOMOGY

**venerdì 13 agosto**
CARLA FRACCI e il suo Balletto
"Barbiere di Siviglia - Nozze di Figaro"

**lunedì 16 agosto**
ANTONIO GADES
e il Balletto Nazionale Spagnolo

INIZIO SPETTACOLI ORE 21

Pro Loco Villa Manin Codroipo
Informazioni: telef. (0432) 904721-906657

prevendita biglietti

PASSARIANO: Armeria Villa Manin e Ristorante del Doge - UDINE: Boem & Paretti, Ferrari - PORDENONE: Beliomo - TRIESTE: Utat - GORIZIA: Appiani - CODROIPO: Boem & Paretti - LATISANA: Columbus - LIGNANO: Sun Express - GRADO: Ribi - SACILE: Livenza.

**in caso di maltempo gli spettacoli si terranno al coperto**